

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO	3
I.1 LA REGOLAMENTAZIONE DEI PREZZI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO ALLA RETE FISSA DI TIM.....	3
I.2 LE PREVISIONI DELLA DELIBERA N. 132/23/CONS IN MERITO AI PREZZI DEI SERVIZI DI ACCESSO LOCALE E CENTRALE ALL'INGROSSO PER GLI ANNI 2022 E 2023.....	5
I.3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO E DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER GLI ANNI 2022 E 2023	10
II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER GLI ANNI 2022 E 2023.....	11
II.1 CANONI DEI SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO	11
II.2 CONTRIBUTI UNA TANTUM DI ATTIVAZIONE, DISATTIVAZIONE E MIGRAZIONE, DEI SERVIZI SLU E ULL.....	12
II.3 I RESTANTI CONTRIBUTI UNA TANTUM PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO.....	20
II.4 CANONI DEI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE.....	20
II.5 CONTRIBUTI UNA TANTUM DEI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE.....	25
II.6 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE	27
III.L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER GLI ANNI 2022 E 2023	28
III.1 CANONI DEI SERVIZI WLR.....	29
III.2 CONTRIBUTI UNA TANTUM DEI SERVIZI WLR	29
IV.LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN E PER I SERVIZI DI BACKHAUL PER GLI ANNI 2022 E 2023.....	31
IV.1 CANONI E CONTRIBUTI UNA TANTUM PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN	31
IV.1.1 Accesso alle "chiostrine"	33
IV.2 CANONI E CONTRIBUTI UNA TANTUM PER I SERVIZI DI BACKHAUL	36
V. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI VULA PER GLI ANNI 2022 E 2023	38
V.1 CANONI D'ACCESSO VULA FTTC, VULA FTTH E SEMI-VULA FTTH	38
V.2 CONTRIBUTI UNA TANTUM DI ATTIVAZIONE/CAMBIO OPERATORE, DISATTIVAZIONE E MIGRAZIONE, DEI SERVIZI VULA FTTC	39
V.3 CONTRIBUTI UNA TANTUM DI ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEI SERVIZI VULA FTTH E SEMI-VULA FTTH.....	44
V.4 I RESTANTI CONTRIBUTI UNA TANTUM PER I SERVIZI VULA	46
V.5 ULTERIORI SERVIZI DI CUI ALL'OFFERTA DI RIFERIMENTO PER I SERVIZI VULA.....	47
VI.L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME PER GLI ANNI 2022 E 2023.....	48
VI.1 CANONI D'ACCESSO BITSTREAM RAME	48



VI.2 CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i> DI ATTIVAZIONE, CAMBIO OPERATORE E DISATTIVAZIONE, DEI SERVIZI <i>BITSTREAM RAME</i> ASIMMETRICI	49
VI.3 I RESTANTI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i> PER I SERVIZI <i>BITSTREAM RAME</i>	52
VI.4 CANONI DELLA BANDA <i>BITSTREAM ETHERNET RAME</i>	52
VI.5 ULTERIORI SERVIZI DI CUI ALL'OFFERTA DI RIFERIMENTO PER I SERVIZI <i>BITSTREAM RAME</i> ...	53
VII.L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI <i>BITSTREAM NGA</i> PER GLI ANNI 2022 E 2023	53
VII.1 CANONI DELLA COMPONENTE D'ACCESSO DEI SERVIZI <i>BITSTREAM NGA</i>	53
VII.2 CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i> DEI SERVIZI <i>BITSTREAM NGA</i>	53
VII.3 CANONI DELLA BANDA <i>BITSTREAM ETHERNET NGA</i>	54
VII.4 ULTERIORI SERVIZI DI CUI ALL'OFFERTA DI RIFERIMENTO PER I SERVIZI <i>BITSTREAM NGA</i>...	59

I. QUADRO REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

I.1 La regolamentazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di TIM

1. Il quadro regolamentare in cui si innesta il presente procedimento istruttorio è definito dalla delibera n. 348/19/CONS che conclude il procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di TIM per gli anni 2018-2021.
2. Si richiama, in particolare, che la delibera n. 348/19/CONS ha identificato la società TIM quale operatore con Significativo Potere di Mercato (SMP) nei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso (rispettivamente *ex* mercati n. 3a e n. 3b di cui all'articolo 2 della delibera n. 348/19/CONS) relativi al Resto d'Italia, ossia in tutti i Comuni italiani ad esclusione del Comune di Milano (quest'ultimo identificato come mercato concorrenziale).
3. Ai sensi della delibera n. 348/19/CONS l'Autorità ha, quindi, imposto in capo a TIM, nei suddetti *ex* mercati n. 3a e n. 3b relativi al Resto d'Italia, gli obblighi regolamentari di cui agli articoli 46, 47, 48, 49 e 50 del Codice previgente (corrispondenti agli articoli 80, 81, 82, 83, 84 e 85 del Codice), ossia rispettivamente gli obblighi di: trasparenza, non discriminazione, separazione contabile, accesso ed uso di determinati elementi di rete e risorse correlate, controllo dei prezzi e contabilità dei costi.
4. Con specifico riferimento all'obbligo di controllo dei prezzi nel Resto d'Italia, la delibera n. 348/19/CONS ha introdotto, per la prima volta, una differenziazione geografica di tale obbligo nei Comuni contendibili in virtù del maggior livello di concorrenza ivi riscontrato¹.
5. In particolare, con la delibera n. 348/19/CONS (articolo 12 e articoli 45-48) l'Autorità ha definito, per gli anni 2019-2021², i canoni dei servizi di accesso locale e centrale³ alla rete in rame ed in fibra ottica e del servizio WLR sulla base del criterio dell'orientamento al costo mediante la metodologia *Long Run Incremental Cost* di tipo *Bottom-Up* (BU-LRIC) di cui all'Annesso 1 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS. Nei soli Comuni contendibili l'Autorità ha rimosso – con

¹ Si tratta dei 26 Comuni elencati nel Documento III della delibera n. 348/19/CONS ovvero, a partire dal 1° gennaio 2022 dei 43 Comuni elencati nell'Allegato 1 alla delibera n. 385/21/CONS e, a partire dal 1° aprile 2023, dei 55 Comuni elencati nell'Allegato 1 alla delibera n. 41/23/CONS, in cui sono state registrate cumulativamente le seguenti tre condizioni: i) la presenza di almeno due operatori alternativi a TIM con reti NGA pronte per la vendita (*ready to service*) con una copertura delle sedi cliente (da parte della singola rete) $\geq 60\%$ ed in cui la copertura complessiva delle sedi cliente (da parte delle due reti) è $> 75\%$; ii) la quota *retail* di accessi NGA di TIM \leq del 40%; iii) la quota *wholesale* degli accessi attivi NGA di TIM $<$ dell'80%.

² Con delibera n. 348/19/CONS, i canoni dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso per l'anno 2018 sono stati posti pari a quelli approvati per l'anno 2017.

³ L'obbligo di controllo dei prezzi non è stato imposto per il servizio di accesso *bitstream* a livello di nodo remoto IP che, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti, resta soggetto a libera negoziazione commerciale tra TIM e l'operatore richiedente.

l'articolo 17 della delibera n. 348/19/CONS – l'obbligo di orientamento al costo per i prezzi dei servizi *bitstream* (servizi di accesso centrale all'ingrosso); tali prezzi sono definiti ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della delibera n. 348/19/CONS, nel rispetto dei principi di equità e ragionevolezza⁴.

6. Si richiama, altresì, che con la delibera n. 637/20/CONS l'Autorità ha avviato il procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'art. 89 del Codice (corrispondente all'art. 50-ter del Codice previgente) nell'ambito del quale l'Autorità, sulla base dell'evoluzione tecnologica e delle mutate condizioni concorrenziali e dei nuovi assetti di mercato, procederà all'aggiornamento, rispetto al quadro regolamentare di cui alla delibera n. 348/19/CONS, della definizione, sia dal punto di vista merceologico che geografico, dei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, nonché degli obblighi regolamentari per gli anni 2024-2028 da imporre all'operatore SMP per porre rimedio ai problemi competitivi riscontrati in tali mercati. Con la recente delibera n. 152/23/CONS è stata, inoltre, avviata la relativa consultazione pubblica nazionale⁵.

⁴ Con la delibera n. 12/21/CONS l'Autorità, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della delibera n. 348/19/CONS, ha definito: a) il livello minimo di *take up* dei servizi di accesso a banda larga ultraveloce forniti su reti ad altissima capacità, atteso al 30 giugno 2021, pari al 15% degli accessi complessivi a banda larga e ultralarga, per l'eventuale applicazione del regime di flessibilità dei prezzi VULA di TIM nei Comuni contendibili a partire dal 1° luglio 2021; b) le modalità di verifica dei prezzi dei servizi VULA che TIM potrà applicare nei Comuni contendibili, a far data dal 1° luglio 2021, qualora l'Autorità abbia verificato il raggiungimento, al 30 giugno 2021, del livello di *take up* di cui al punto a) nonché la sussistenza di un adeguato livello di concorrenza nel mercato n. 3a. Con successiva delibera n. 42/22/CONS, l'Autorità ha svolto le attività di verifica della soglia minima di *take up* dei servizi di accesso a banda larga ultraveloce forniti su reti ad altissima velocità (VHC) fissata dalla delibera n. 12/21/CONS (pari al 15%). Considerato che il livello di *take up* al 30 giugno 2021 è risultato essere pari al 12,33% (dati di consuntivo), il regime di flessibilità dei prezzi dei servizi VULA di TIM nei Comuni contendibili di cui all'art. 17 della delibera n. 348/19/CONS non è risultato applicabile per l'anno 2021.

⁵ Si richiama, in particolare, che lo schema di provvedimento in consultazione con la delibera n. 152/23/CONS include l'analisi dei mercati dei servizi di accesso locale all'ingrosso e dei servizi di capacità dedicata all'ingrosso (ai sensi della raccomandazione n. 2020/2245/UE) nonché dei servizi di accesso centrale all'ingrosso (ai sensi della raccomandazione n. 2014/710/UE) e tiene conto della separazione legale della rete di accesso di TIM introdotta attraverso la creazione della società FiberCop. L'evoluzione delle rilevate dinamiche competitive ha condotto, secondo le preliminari valutazioni dell'Autorità, ad una differente dimensione geografica di tali mercati rispetto a quella delle precedenti analisi di cui alle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS. In particolare, il mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso (servizi *bitstream*) risulta, secondo le preliminari valutazioni dell'Autorità in esito all'applicazione dei tre criteri di cui all'articolo 78 del Codice, non più suscettibile di regolamentazione *ex ante*. Conseguentemente, nello schema di provvedimento in consultazione con la delibera n. 152/23/CONS viene proposta la rimozione della regolamentazione vigente in capo a TIM su tale mercato (prevedendo uno specifico termine di preavviso per gli obblighi di accesso, a tutela del mercato). Inoltre, l'analisi ha rilevato la presenza di aree del Paese pienamente concorrenziali, ove sono rimossi gli obblighi regolamentari attualmente in capo a TIM, rispetto alle aree del Resto d'Italia in cui invece viene confermata la posizione di significativo potere di mercato di TIM (unitamente alla controllata FiberCop) e, conseguentemente, l'imposizione degli obblighi regolamentari previsti dal Codice (obblighi di accesso, trasparenza, non discriminazione, separazione contabile, controllo dei prezzi e contabilità dei costi). È stata altresì individuata una lista di Comuni contendibili (differente per i suddetti due mercati) – ossia di Comuni in cui

7. Nelle more della conclusione del procedimento istruttorio relativo alla nuova analisi dei mercati di cui alla delibera n. 637/20/CONS, l'Autorità, con delibera n. 132/23/CONS, al fine di garantire certezza regolamentare rispetto alle condizioni economiche di mercato, in ossequio ai principi di ragionevolezza, proporzionalità ed efficacia di cui all'articolo 6, comma 4, del Codice, ha definito *inter alia* i prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa per gli anni 2022 e 2023 sulla base del paradigma regolamentare vigente di cui alla delibera n. 348/19/CONS.
8. Nella sezione che segue si riportano, in particolare, le previsioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 132/23/CONS in merito ai prezzi dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso per gli anni 2022 e 2023.

I.2 Le previsioni della delibera n. 132/23/CONS in merito ai prezzi dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso per gli anni 2022 e 2023

9. L'articolo 1 della delibera n. 132/23/CONS ha previsto, in merito al valore del WACC per l'anno 2023 e del Risk Premium per gli anni 2022 e 2023, quanto segue:
 1. *Per l'anno 2022, il valore del risk premium per gli investimenti in reti FTTH è pari a 2,56%.*
 2. *Per l'anno 2023, il valore del WACC è pari a 7,4% ed il valore del risk premium per gli investimenti in reti FTTH è pari a 1,92%.*
10. L'articolo 2 della delibera n. 132/23/CONS ha previsto, in merito ai prezzi per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso locale all'ingrosso, servizi di co-locazione e WLR offerti da TIM, quanto segue:
 1. *I canoni (mensili e in IRU) per l'anno 2022 dei servizi di accesso locale all'ingrosso in rame ed in fibra offerti da TIM – operatore avente significativo potere di mercato ai sensi della delibera n. 348/19/CONS – sono fissati pari ai valori (canoni mensili e in IRU) approvati dall'Autorità per l'anno 2021 ai sensi degli articoli 12, 45 e 46 della delibera n. 348/19/CONS, fatta eccezione per quanto previsto ai successivi commi 3-6.*
 2. *I canoni mensili per l'anno 2022 del servizio Wholesale Line Rental (WLR) e delle prestazioni associate e relativi servizi accessori offerti da TIM sono fissati pari ai valori (canoni mensili) approvati dall'Autorità per l'anno 2021 ai sensi degli articoli 12 e 48 della delibera n. 348/19/CONS.*

è stata riscontrata una pressione concorrenziale significativa, ma non ancora consolidata – in cui viene proposto l'alleggerimento del solo obbligo di controllo dei prezzi in capo a TIM/FiberCop per i servizi VULA, semi-VULA, full-GPON, semi-GPON e per i servizi a capacità dedicata. Nello schema di provvedimento in consultazione con la delibera n. 152/23/CONS sono aggiornate, inoltre, le previsioni specifiche per la regolamentazione del processo di *decommissioning* della rete in rame di TIM, per favorire la migrazione dei clienti finali da servizi *legacy* verso le nuove tecnologie in un contesto di tutela per il mercato e i consumatori.



3. *Il canone mensile del servizio VULA FTTH GPON residenziale per l'anno 2022 è pari a 14,69 €. Il canone mensile del servizio VULA FTTH GPON business per l'anno 2022 è pari a 44,08 €.*
4. *Il canone mensile del servizio Semi-VULA FTTH GPON per l'anno 2022 è pari a 4,83 €.*
5. *Il canone mensile del servizio VULA FTTH XGS-PON per l'anno 2022 è pari a 17,12 €.*
6. *Il canone mensile del servizio Semi-VULA FTTH XGS-PON per l'anno 2022 è pari a 7,11 €.*
7. *I contributi una tantum per l'anno 2022 dei servizi di accesso locale all'ingrosso in rame ed in fibra offerti da TIM sono fissati pari ai valori approvati dall'Autorità per l'anno 2021.*
8. *Il costo della manodopera per il 2022, la componente relativa agli impianti dei costi di collocazione, i costi relativi agli spazi, ai servizi di facility management e security dell'Offerta di Riferimento di collocazione ed i relativi costi di commercializzazione, sono fissati pari ai valori approvati dall'Autorità per l'anno 2021.*
9. *La componente relativa all'energia elettrica dei costi di collocazione per l'anno 2022 è determinata sulla base delle fatture di Telenergia (relative all'anno 2022) per un valore pari a 0,2023 €/kWh.*
10. *I canoni (mensili e in IRU) per l'anno 2023 dei servizi di accesso locale all'ingrosso in rame ed in fibra offerti da TIM sono i seguenti:*

<i>Servizio</i>	<i>Prezzi 2023</i>
<i>Infrastrutture civili fino a 2 minitubi (IRU 15 anni)</i>	6,96 €/metro
<i>Infrastrutture civili fino a 3 minitubi (IRU 15 anni)</i>	5,67 €/metro
<i>Infrastrutture civili fino a 4 minitubi (IRU 15 anni)</i>	4,78 €/metro
<i>Infrastrutture civili fino a 5 minitubi (IRU 15 anni)</i>	4,13 €/metro
<i>Infrastrutture civili in adduzione (IRU 15 anni)</i>	377,19 €
<i>Infrastrutture aeree (IRU 15 anni)</i>	4,16 €/ metro
<i>ULL</i>	9,91 €/mese
<i>SLU</i>	5,89 €/mese
<i>Fibra primaria (IRU 15 anni)</i>	1.874,38 €
<i>Fibra secondaria (IRU 15 anni)</i>	1.314,72 €
<i>VULA FTTH GPON</i>	14,26 €/mese
<i>VULA FTTC</i>	13,07 €/mese
<i>Segmento Terminazione fibra</i>	2,50 €/mese
<i>Segmento Terminazione rame</i>	0,51 €/mese
<i>WLR POTS</i>	12,01 €/mese
<i>WLR BRA</i>	14,55 €/mese
<i>WLR ISDN PRA</i>	6,88 €/mese
<i>Semi-VULA FTTH GPON</i>	3,99 €/mese
<i>VULA FTTH XGS-PON</i>	16,75 €/mese
<i>Semi-VULA FTTH XGS-PON</i>	6,48 €/mese

- 11. I contributi una tantum per l'anno 2023 di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU, ULL e VULA FTTC e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, sono valutati, nell'ambito dei pertinenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento di TIM, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.**
- 12. Tutti i contributi una tantum ulteriori rispetto a quelli di cui al comma precedente, relativi ai servizi di accesso locale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per l'anno 2023, applicando un tasso di efficientamento annuale del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2022, fatta eccezione per i contributi di attivazione e disattivazione VULA FTTH che sono valutati, sulla base dei costi sottostanti, nell'ambito del pertinente procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento di TIM per l'anno 2023.**
- 13. Il valore di costo per la "Gestione ordine", funzionale alla determinazione dei contributi una tantum per l'anno 2023 di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU, ULL e VULA FTTC nonché del servizio VULA FTTH e,**

conseguentemente, dei contributi dipendenti da questi ultimi, è valutato nell'ambito del procedimento di valutazione dell'Offerta di Riferimento di TIM per l'anno 2023.

14. *Il costo della manodopera per il 2023 è pari al valore stabilito per l'anno 2022.*
 15. *La componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) dell'Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per l'anno 2023 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2022 con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2% annuo.*
 16. *Per l'anno 2023, la componente relativa all'energia elettrica dei costi di colocazione è determinata secondo la seguente metodologia:*
 - ***TIM, a partire dalla pubblicazione della presente delibera, applica il costo unitario dell'energia elettrica approvato per l'anno 2022 per poi aggiornarlo (previa comunicazione all'Autorità per le verifiche di competenza) trimestralmente sulla base delle fatture di Telenergia via via disponibili e riferite all'anno corrente (nella fattispecie per l'anno 2023). A seguito di tali aggiornamenti, TIM procederà, per i servizi di alimentazione e condizionamento forniti agli OAO, ad applicare i relativi conguagli, in positivo o in negativo a seconda dell'andamento corrente del costo unitario dell'energia elettrica.***
 17. *I costi relativi agli spazi, ai servizi di facility management e security dell'Offerta di Riferimento di colocazione per l'anno 2023 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2022 con l'applicazione di un tasso di efficientamento annuo del 2%.*
 18. *TIM pubblica sul proprio portale web dei servizi wholesale le Offerte di Riferimento dei servizi di accesso locale all'ingrosso in rame ed in fibra e del WLR relative all'anno 2022 e all'anno 2023, adeguate a quanto previsto nel presente articolo, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.*
11. L'articolo 3 della delibera n. 132/23/CONS ha previsto, in merito ai prezzi per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso offerti da TIM, quanto segue:
1. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 della delibera n. 348/19/CONS per i servizi di accesso centrale all'ingrosso offerti nei Comuni contendibili, i canoni mensili per l'anno 2022 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso offerti da TIM – operatore avente significativo potere di mercato ai sensi della delibera n. 348/19/CONS – sono fissati pari ai valori (canoni mensili) approvati dall'Autorità per l'anno 2021 ai sensi degli articoli 12 e 47 della delibera n. 348/19/CONS.*

2. *I contributi una tantum per l'anno 2022 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in rame ed in fibra offerti da TIM sono fissati pari ai valori approvati dall'Autorità per l'anno 2021.*
3. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 della delibera n. 348/19/CONS per i servizi di accesso centrale all'ingrosso offerti nei Comuni contendibili, i canoni (mensili) per l'anno 2023 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in rame offerti da TIM sono così stabiliti:*

<i>Servizio</i>	<i>Prezzi 2023</i>
<i>Bitstream shared</i>	4,31 €/mese
<i>Bitstream naked</i>	13,49 €/mese
<i>Bitstream simmetrico</i>	25,49 €/mese

4. *I contributi una tantum per l'anno 2023 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in rame ed in fibra ottica offerti da TIM, eccezion fatta per quelli di attivazione, cambio operatore e disattivazione dei servizi bitstream rame asimmetrici, quest'ultimi dipendenti dai contributi una tantum di attivazione/disattivazione dei servizi di accesso disaggregato per lo stesso anno, sono determinati applicando un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2022.*
5. *Per i servizi di backhauling della banda bitstream Ethernet, per l'anno 2022:*
 - a) *TIM, per la banda Ethernet NGA (I° e II° livello e per le varie CoS) effettivamente acquistata dagli OAO, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 50% rispetto a quelli definiti per l'anno 2021 nell'ambito della delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 6);*
 - b) *TIM, per la banda bitstream Ethernet rame (I° e II° livello e per le varie CoS), fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 10,92% rispetto alle condizioni economiche 2021 di cui alla delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 5).*
6. *TIM, per le porte dei Kit VULA (a 1 G e a 10 G) effettivamente acquistate dagli OAO per l'anno 2022 (sia quelle in consistenza che nuove), applica una riduzione dei relativi canoni mensili del 30% rispetto a quelli definiti per l'anno 2021 nell'ambito della delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 8).*
7. *I servizi di backhauling della banda bitstream Ethernet, per l'anno 2023:*

- a) *TIM, per la banda Ethernet NGA (I° e II° livello e per le varie CoS) effettivamente acquistata dagli OAO, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 25,29% rispetto a quelli definiti per l'anno 2022 ai sensi del precedente comma 5;*
 - b) *TIM, per la banda bitstream Ethernet rame (I° e II° livello e per le varie CoS), fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 12,26% rispetto a quelli definiti per l'anno 2022 ai sensi del precedente comma 5.*
8. *TIM pubblica sul proprio portale web dei servizi wholesale le Offerte di Riferimento dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in rame ed in fibra relative all'anno 2022 e all'anno 2023, adeguate a quanto previsto nel presente articolo, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.*

I.3 Ambito di applicazione del presente procedimento e decorrenza delle condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023

12. In attuazione del quadro regolamentare richiamato nelle precedenti sezioni I.1 e I.2, la valutazione delle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso, relative agli anni 2022 e 2023, di cui al presente procedimento istruttorio, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo e non già definite nell'ambito della delibera n. 132/23/CONS, quali:
- *i contributi una tantum per l'anno 2023 di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU, ULL e VULA FTTC e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi;*
 - *i contributi di attivazione e disattivazione VULA FTTH per l'anno 2023;*
 - *il costo per la "Gestione ordine" per l'anno 2023;*
 - *il costo unitario dell'energia elettrica per l'anno 2023;*
 - *i contributi una tantum per l'anno 2023 di attivazione, cambio operatore e disattivazione dei servizi bitstream rame asimmetrici, dipendenti dai contributi una tantum di attivazione/disattivazione dei servizi di accesso disaggregato per lo stesso anno.*
13. Per le restanti condizioni economiche già definite nell'ambito della delibera n. 132/23/CONS per gli anni 2022 e 2023 (ad esempio *canoni di accesso, ulteriori contributi una tantum, banda bitstream Ethernet, costi degli impianti dei servizi di collocazione, costo della manodopera, etc.*), è oggetto del presente procedimento istruttorio la verifica di quanto relativamente disposto dalla delibera n. 132/23/CONS all'articolo 2 (commi 1-10, 12, 14-15, 17) e all'articolo 3 (commi 1-7), richiamati nella precedente sez. I.2 (punti 10 e 11).

14. Le condizioni economiche dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso di cui agli *ex* mercati n. 3a e n. 3b (e per il WLR), relative agli anni 2022 e 2023, valide nel Resto d'Italia⁶ (fatta eccezione per i *Comuni contendibili* per i servizi *bitstream*), come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, rispettivamente, dal 1° gennaio 2022 e dal 1° gennaio 2023, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS⁷.
15. Ciò premesso, nelle sezioni che seguono, si riportano, per ognuna delle offerte di riferimento di TIM in esame, le verifiche e i preliminari approfondimenti e valutazioni dell'Autorità. L'Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni conclusive agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di TIM che degli OAO, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER GLI ANNI 2022 E 2023

16. In data 15 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e per i servizi di co-locazione per l'anno 2022 (una prima versione di tali offerte era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 28 ottobre 2021). In data 3 luglio 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e per i servizi di co-locazione per l'anno 2023.
17. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità.

II.1 Canoni dei servizi di accesso disaggregato

18. Si rileva che nelle offerte di riferimento 2022 e 2023, TIM ha riportato dei canoni dei servizi di accesso disaggregato (anno 2022: ULL: 8,90 €/mese⁸; SLU: 5,30

⁶ Nel Comune di Milano, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, TIM non è soggetta ad obblighi *ex ante* sussistendo condizioni di concorrenza effettiva.

⁷ "TIM pubblica su base annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le Offerte di Riferimento per i servizi di cui ai commi 2, 3 del presente articolo relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. L'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità".

⁸ Due coppie simmetriche in rame (ULL) anno 2022: 17,80 €/mese.

€/mese⁹ - anno 2023: ULL: 9,91 €/mese¹⁰; SLU: 5,89 €/mese¹¹) che risultano essere in linea con quanto stabilito dalla delibera n. 132/23/CONS (rispettivamente all'art. 2, comma 1 e all'art. 2, comma 10).

II.2 Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione, dei servizi SLU e ULL

19. L'Autorità rileva che TIM, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, ha allineato i contributi *una tantum* per l'anno 2022 di attivazione, disattivazione e migrazione, dei servizi SLU e ULL, e i contributi da questi dipendenti, a quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS.

I preliminari approfondimenti dell'Autorità circa i contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione, dei servizi SLU e ULL per l'anno 2023

20. I contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione, dei servizi SLU e ULL, e i contributi da questi dipendenti, per l'anno 2023, sono valutati, ai sensi dell'art. 2, comma 11, della delibera n. 132/23/CONS, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS¹².
21. Si richiama, in particolare, che l'Autorità ha svolto, da ultimo con delibera n. 39/22/CONS, le valutazioni dei contributi *una tantum* di attivazione dei servizi ULL/SLU per l'anno 2021 sulla base dell'analogo modello di costo adottato negli anni precedenti (vedasi delibere n. 34/18/CIR, n. 100/19/CIR, n. 284/20/CIR), ovvero sulla base della media pesata (delle lavorazioni svolte rispettivamente dalla Manodopera d'Impresa e dalla Manodopera Sociale) tra i costi dei *System* "esterni" ed i costi di TIM (*System* "interno"). Nel dettaglio, con delibera n. 39/22/CONS, l'Autorità ha definito i contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU per l'anno 2021, considerando:
- i. per la componente di costo relativa alle attività svolte da Manodopera d'Impresa (MOI), il capitolato d'appalto per i lavori di *delivery* vigente sin dal 2016¹³ e un fattore di valorizzazione dei "punti" pari a 0,269 €/punto sulla base dei contratti stipulati da TIM con le imprese *System* per le attività

⁹ Due coppie simmetriche in rame (SLU) anno 2022: 10,60 €/mese.

¹⁰ Due coppie simmetriche in rame (ULL) anno 2023: 19,82 €/mese.

¹¹ Due coppie simmetriche in rame (SLU) anno 2023: 11,78 €/mese.

¹² Ai sensi dell'art. 10, comma 3, della delibera n. 321/17/CONS: "Il prezzo nazionale della componente on field dei servizi di provisioning, approvato nell'ambito dell'Offerta di Riferimento, è ottenuto a partire dalla media ponderata, con i volumi di cui al comma 6, del valore medio nazionale di tutti i contratti stipulati con tutte le Imprese System (utilizzate per la fornitura di servizi wholesale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. c), e retail), per ciascun servizio oggetto di disaggregazione, e del costo del corrispondente servizio accessorio proposto da Telecom Italia per l'approvazione dell'Autorità, e formalizzato secondo le modalità e i termini di cui al successivo comma 4".

¹³ Si rimanda, per gli specifici costi derivanti dai capitolati con le imprese di rete, a quanto riportato nella delibera n. 34/18/CIR.

on-field di provisioning in regime disaggregato e validi nel corso dell'anno 2021;

- ii. per la componente di costo relativa alle attività svolte da Manodopera Sociale (MOS), in linea con quanto svolto negli anni passati e in ottica di efficientamento dei costi, il medesimo capitolato adottato per i *System* esterni e medesimo fattore di valorizzazione dei "punti" pari a 0,269 €/punto;
- iii. essendo la valorizzazione del "punto" la stessa per MOS e MOI non ha avuto rilievo, ai fini dei prezzi 2021, la percentuale di lavorazione MOS/MOI;
- iv. percentuali di realizzazioni per aree/tipologie d'impianto (nell'ambito dei contributi di attivazione ULL/SLU su Linea Non Attiva - LNA) aggiornate a marzo 2020¹⁴;

¹⁴ Si richiama che nell'ambito del capitolato d'impresa, su cui si basano *inter alia* le condizioni economiche dei contributi di attivazione ULL/SLU su LNA, le attività *on-field* (per i dettagli si rimanda alla delibera n. 653/16/CONS) relative all'attivazione ULL e SLU su LNA sono distinte in:

- realizzazione in area A: area con prevalenza di impianti da realizzare in colonna montante (punti 283 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 233 nel caso di attivazione SLU LNA);
- realizzazione in area B: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea su edificio (punti 355 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 298 nel caso di attivazione SLU LNA);
- realizzazione in area C: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea (punti 541 nel caso di attivazione ULL LNA, punti 470 nel caso di attivazione SLU LNA).

Ai fini dei prezzi 2021, è stata considerata, sia per i servizi ULL che SLU, sulla base di dati aggiornati a marzo 2020, la seguente distribuzione: 24,90% area A, 32,60% area B, 42,50% area C.

Si richiama, altresì, che sulla base di tale distribuzione si ottiene il costo medio sostenuto da TIM verso l'impresa per le attività *on-field* relative all'attivazione ULL/SLU LNA che è comprensivo dell'eventuale realizzazione del raccordo d'abbonato che, essendo già remunerato nell'ambito dei canoni d'accesso, va sottratto secondo la formula indicata al punto 70 della delibera n. 653/16/CONS: $OF = Cm - X\% * R$, ove OF è il costo delle attività On-Field svolte dall'impresa al netto del costo del raccordo d'abbonato; Cm è il costo medio sostenuto da TIM verso l'impresa per l'attivazione ULL/SLU LNA comprensivo dell'eventuale costruzione del raccordo; X% è la percentuale dei casi in cui è necessaria la realizzazione del raccordo d'abbonato (62,2%); R è il costo medio del raccordo d'abbonato (108 €, come indicato con delibera n. 284/20/CIR, punti 34 e 52). Nella Tabella che segue si riporta la ricostruzione del costo delle attività *on-field* svolta ai fini delle condizioni economiche del contributo di attivazione ULL LNA per l'anno 2021.

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo
area A - impianto in colonna montante	283	0,269	76,13	24,90%	111,94	44,76
area B - impianto in rete aerea su edificio	355	0,269	95,50	32,60%		
area C - impianto in rete aerea	541	0,269	145,53	42,50%		

- v. costo di gestione ordine (Gord) pari a 4,49 €¹⁵;
 - vi. oneri, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della delibera n. 321/17/CONS¹⁶, connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione, pari a 0,11 €/ordine (da applicare a tutti gli ordini di attivazione/cessazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata e non disaggregata, oltre che sugli ordini WLR/bitstream/VULA che comunque hanno come *input* di costo i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato)¹⁷;
 - vii. costo della *Policy di contatto* (nell'ambito dei contributi di attivazione ULL e SLU su LNA) pari a 2,15 €, valorizzato considerando un tempo di attività pari a 3 minuti e il costo orario della manodopera 2021¹⁸.
22. Ciò premesso, l'Autorità rileva che TIM ha formulato i prezzi, per l'anno 2023, dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (Linea Attiva e Linea non attiva) sulla base dell'analogo modello di costo adottato dall'Autorità per l'anno 2021 con

¹⁵ Si richiama che ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per l'anno 2021, l'Autorità ha confermato, a maggior favore del mercato ed in ottica di efficientamento dei costi (le evidenze fornite da TIM sulla base dei dati contabili 2020 mostrano un costo pari a circa 5,28 €), un costo di gestione ordine pari a 4,49 € in linea con quanto approvato negli anni precedenti.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della delibera n. 321/17/CONS, sono “*riconosciuti a Telecom Italia tutti i costi relativi alle attività d'intermediazione, di controllo, di gestione e di tracciabilità delle attività delle Imprese System, nonché i costi relativi alle attività di coordinamento e di monitoraggio del sistema complessivo sul territorio nazionale*”.

¹⁷ Si richiama che con la delibera n. 284/20/CIR l'Autorità ha evidenziato che la modalità di recupero degli oneri connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione deve essere basata su un principio di equità e non discriminazione. Nello specifico, essendo la disaggregazione una misura regolamentare di cui tutti gli OAO potenzialmente possono fruire, l'Autorità ha ritenuto, nell'ambito della delibera n. 284/20/CIR, che il costo incrementale sostenuto da TIM (circa 450.000 euro annuo nel 2019, corrispondente al costo di 7 FTE (*Full Time Equivalent*) a livello nazionale), debba essere ripartito su tutti gli ordini *wholesale* (attivazioni, cessazioni e trasformazioni) che nella loro valorizzazione includono il costo di gestione dell'ordine. In altri termini, il costo conseguente alla disaggregazione dei servizi deve essere ripartito non solo sugli ordinativi di attivazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata ma su tutti gli ordini di attivazione/cessazione ULL/SLU gestiti in modalità disaggregata e non disaggregata, oltre che sugli ordini WLR/bitstream/VULA che comunque hanno come *input* di costo i contributi *una tantum* di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato. Pertanto, ai fini delle valorizzazioni dei contributi *una tantum* per gli anni 2019-2020, l'Autorità ha approvato un costo pari a circa 0,11 €/ordine (ovvero un *mark-up* rispetto al costo di gestione ordine (4,49 €) del circa 2,4%). Tali valutazioni sono state confermate, con la delibera n. 39/22/CONS, anche ai fini della valorizzazione dei contributi *una tantum* per l'anno 2021.

¹⁸ L'attività di presa di appuntamento o *Policy di contatto* (ovvero l'attività di contatto con il cliente finale per fissare l'appuntamento a casa cliente per le conseguenti attività *on-field*), può essere oggetto di disaggregazione (ovvero tale attività può essere svolta autonomamente dall'OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato) così come previsto nell'ambito del processo di disaggregazione definitivo per il *provisioning* dei servizi ULL/SLU. Pertanto, nel caso in cui l'OAO decida di disaggregare - ai sensi della delibera n. 321/17/CONS - l'attività di *Presa Appuntamento* (ovvero se tale attività è svolta autonomamente dall'OAO o da un soggetto da esso direttamente incaricato), ai contributi UT su LNA ULL e SLU deve essere decurtato, qualora incluso, il relativo costo.

delibera n. 39/22/CONS (vedasi precedente punto 21) considerando, tuttavia, i seguenti parametri di *input*.

23. *Valorizzazione del “punto”*. Si rileva che TIM, nel formulare i prezzi per l’anno 2023 dei contributi *una tantum* di attivazione dei servizi ULL/SLU, ha considerato, non essendo intervenute variazioni tali da indurre ad una modifica, un fattore di valorizzazione dei “punti”, sia per la componente MOI che MOS, pari a 0,269 €/punto (confermando, quindi, quanto relativamente considerato dall’Autorità ai fini delle valutazioni svolte per l’anno 2021)¹⁹.
24. *Percentuali di realizzazioni per aree/tipologie d’impianto* (nell’ambito dei contributi di attivazione ULL/SLU su Linea Non Attiva - LNA): TIM, nell’ambito delle condizioni economiche proposte per l’anno 2023, ha considerato le medesime percentuali di realizzazione per aree/tipologie d’impianto approvate dall’Autorità ai fini dei prezzi per l’anno 2021 (sulla base di dati riferiti all’anno 2020). Tuttavia, nel corso delle attività preistruttorie, TIM, su richiesta dell’Autorità, ha comunicato le suddette percentuali aggiornate all’anno 2022, che sono di seguito riportate:
- realizzazione in area A: area con prevalenza di impianti da realizzare in colonna montante – 25,16 % (a fronte del 24,90% considerato ai fini dei prezzi 2021);
 - realizzazione in area B: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea su edificio – 36,91 % (a fronte del 32,60% considerato ai fini dei prezzi 2021);
 - realizzazione in area C: area con prevalenza di impianti da realizzare in rete aerea – 37,92 % (a fronte del 42,50% considerato ai fini dei prezzi 2021).
25. *Costi di gestione dell’ordine*. TIM ha fornito un aggiornamento delle evidenze contabili (*Capex, Opex, quantità*), riferite all’anno 2022, sottese ai costi di gestione dell’ordine. In dettaglio, TIM ha provveduto ad aggiornare:
- per ciascun sistema coinvolto nella catena di *provisioning*, il valore degli *asset* a seguito dei nuovi investimenti realizzati nell’anno 2022 e dei relativi ammortamenti conseguiti per gli investimenti effettuati nel corso degli anni precedenti;

¹⁹ In particolare, TIM ha rappresentato, in merito ai contratti che regolano la fornitura da parte delle imprese *System* in modalità disaggregata delle attività di *provisioning* ed *assurance on field* dei servizi ULL, SLU e VULA C, che:

- cinque dei sei contratti, risalenti a fine novembre 2020 non sono stati modificati e sono stati prorogati fino al 31.12.2023; il sesto contratto è stato cessato in data 01.01.2021 a seguito della richiesta del cambio di geografia da parte di un OAO;
- su richiesta di un OAO sono stati attivati due nuovi contratti, con decorrenza 1° luglio 2021, in relazione alle seconde Imprese sulle Aree di Cantiere (AdC) di riferimento. Tali due contratti sono stati poi prorogati fino al 31.12.2023.

Sulla base dei citati contratti non sono intervenute variazioni in merito al valore medio del fattore di valorizzazione dei “punti”, per la componente MOI, pari a 0,269 €/punto.

- le quantità degli accessi *retail* e *wholesale* che concorrono al calcolo del costo di gestione ordine.

Il valore ottenuto, come meglio descritto nel seguito, per l'anno 2023, basato su dati contabili 2022, è pari a 3,94 €.

Nella tabella che segue sono riepilogati i sistemi (al netto di quelli già ammortizzati) sottostanti ai costi di gestione dell'ordine relativamente ai quali TIM ha fornito, nel corso delle attività prestrutturali, i valori contabili per l'anno 2022.

Sistema	Tipologia driver	Valore driver
ADAS	A	100%
CRM BUSINESS FISSO	A	100%
CRM Wholesale	A	100%
CRMRCRM	A	100%
DBSS	A	100%
Delfi	A	100%
DTU	A	100%
DynamicInventory	A	100%
FAS	B	43%
JIVE	A	100%
JPUB	A	100%
MPA	A	100%
MTPN-NEW	A	100%
NGOM	A	100%
NOW	A	100%
OPERA	B	43%
PATROCLO	A	100%
POST PROCESSING	B	43%
SERVICE INVENTORY	A	100%
SISTINA	A	100%
SMS-WS	A	100%
TIBCO - IM	B	43%
UNICA/C	B	43%
UNICA/RA ALFA	B	43%
WANTS	A	100%
WFM	B	43%
WRAP	A	100%

Al fine di quantificare la quota parte dei costi dei sistemi sopra identificati remunerabile dalla voce gestione dell'ordine inclusa nei contributi *una tantum*, TIM ha altresì identificato, in linea con quanto svolto negli anni passati, due categorie di *driver*, di seguito descritti.

Tipologia driver	dati utilizzati per la costruzione del driver	razionale del driver	risultato %
A: sistemi dedicati al provisioning dei servizi Wholesale (WS) e Retail (RT)	non necessari	imputazione diretta	100%
B: sistemi trasversali: dedicati a provisioning, assurance, creation etc. dei servizi Wholesale e Retail	ripartizione ore MOS da WFM in macrocategorie provisioning, assurance etc	totale ore provisioning/totale ore MOS WFM	43%

Dividendo il montante dei costi così ottenuto, pari a circa 19,4 milioni con riferimento all'anno 2022, per la quantità di servizi a contributo *wholesale* e *retail*

che prevedono la gestione dell'ordine, indicate nella tabella che segue, TIM ha ottenuto il costo unitario di gestione dell'ordine.

Quantità (M.ni) attiv/cess/trasf. 2022	totale servizi
ULL, SLU e SA	0,60
Bts, WLR e altro OAO	2,70
Retail	2,44
Totale WS	3,31
Totale WS+RT	5,74

Nella tabella che segue sono riepilogate le valutazioni svolte da TIM in relazione ai costi unitari di gestione dell'ordine per l'anno 2023 sulla base dei dati contabili 2022.

Descrizione	
Totale costi quota amm+WACC (7,4%) (€)	19.462.723
quantità di servizi a contributo WS e retail che prevedono la gestione dell'ordine	5.743.024
Costo unitario di gestione dell'ordine con remunerazione di WACC e ammortamento (€)	3,39
Costo unitario (€) degli opex associati	0,55
Costo unitario di gestione dell'ordine che remunera anche gli opex (€)	3,94

Si rileva, in particolare che, sulla base dei dati contabili 2022, si ha un costo di gestione dell'ordine, per l'anno 2023, pari a circa 3,94 €, che risulta inferiore del circa 12,2% rispetto a quanto approvato negli anni passati (4,49 €).

26. *Oneri connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione:* TIM, nel corso delle attività istruttorie, ha rappresentato che gli oneri connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione risultano essere pari, con riferimento ai dati contabili 2022, a 0,141 €/ordine (a fronte di 0,11 €/ordine considerati ai fini delle valutazioni per l'anno 2021). Tale ammontare è stato ottenuto da TIM ripartendo il costo sostenuto (circa 466 mila euro annuo nel 2022, corrispondente al costo di 7 FTE - *Full Time Equivalent* - a livello nazionale) su tutti gli ordini *wholesale* (attivazioni, cessazioni e trasformazioni) che nella loro valorizzazione includono il costo di gestione dell'ordine. Pertanto, ai fini delle

valorizzazioni dei contributi *una tantum* per l'anno 2023, si ha un *mark-up* rispetto al costo di gestione ordine (3,94 €) del circa 3,6%²⁰.

27. *Costo della Policy di contatto* (nell'ambito dei contributi di attivazione ULL e SLU su LNA): TIM ha considerato un costo pari a 2,15 € valorizzato considerando un tempo di attività pari a 3 minuti e il costo orario della manodopera 2023. Pertanto, attesa l'invarianza del costo orario della manodopera ai sensi della delibera n. 132/23/CONS, si ha per l'anno 2023 il medesimo costo della *Policy di contatto* approvato per l'anno 2021.
28. Alla luce di quanto sopra, considerato in particolar modo un costo di gestione ordine pari a 4,08 € (incluso il *mark-up* per gli oneri connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione) e l'aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologia di impianto nell'ambito dei contributi di attivazione su LNA, si ottengono per l'anno 2023 i seguenti costi per i contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (su linea attiva e non attiva) e di disattivazione²¹ (Tabella 1). Conseguentemente sono rivalutati, secondo quanto previsto dalla delibera n. 34/18/CIR, i contributi *una tantum* da questi dipendenti (ad es. i contributi *una tantum* su due coppie ed i contributi di migrazione tecnologica)²². Nella Tabella 1

²⁰ TIM conferma che le attività connesse all'implementazione delle misure di disaggregazione sono continuative e ricorrenti. A titolo esemplificativo, TIM ha riportato alcune delle attività effettuate nel corso del 2022:

- "Acquisizione della disponibilità delle Imprese System e aggiornamento delle Liste A e B"
TIM ha effettuato una pubblicazione il 31 marzo 2022.
- "Definizione delle consistenze ai fini della predisposizione/variazione dei contratti tra TIM e Impresa System" e "Definizione e gestione degli aspetti contrattuali verso le Imprese System"
Nel corso del 2022 quattro dei cinque Operatori che hanno aderito agli Accordi Quadro per la disaggregazione dei servizi ULL/SLU e VULA C, hanno chiesto a TIM il cambio della selezione dell'Impresa dell'OAD per Area di Cantiere.

TIM ha gestito nel 2022 circa 70 variazioni contrattuali per i servizi VULA C e ULL/SLU ed ha effettuato 10 aggiornamenti informatici dei *format* contrattuali (modifica delle tabelle di associazione AdC/Imprese sui sistemi di accoglienza degli ordini di lavoro e dei Trouble Ticket dei servizi ULL/SLU e VULA C).

Il presidio delle attività operative - per l'intero territorio nazionale - e di gestione centralizzata del rapporto con i fornitori (contrattualistica, penali e controversie, gestione della geografia territoriale e supporto alle organizzazioni territoriali) è stato garantito nel 2021 e 2022 attraverso l'impiego di 7 risorse (3 per la gestione centralizzata, 4 per quella territoriale).

²¹ Si richiama che i contributi *una tantum* di disattivazione dei servizi ULL e SLU sono definiti per l'anno 2023 utilizzando gli analoghi modelli di costo adottati negli anni precedenti:

- Ccess-ULL= Gord (4,08 €) + % Grouping (57%) * 10 min (=Ts+2*T1+T2+2*T4+T5) * costo manodopera
- Ccess-SLU= Gord (4,08) + % Grouping (57%) * 13,15 min (=Ts+2*T1+T2+2*T4+T5) * costo manodopera

²² Secondo quanto previsto dalla delibera n. 34/18/CIR (punto D.42), il contributo di *migrazione massiva da ULL/BS/WLR a SLU* è ottenuto applicando al costo di attivazione SLU LA, approvato per l'anno di riferimento, una percentuale di riduzione, al variare di N accessi per area *cabinet*, pari a quella risultante nel 2016 e che deriva dall'efficienza ottenibile nel caso di migrazioni che coinvolgono più accessi (ad es. - 39% nel caso di migrazione verso SLU di 10 accessi per area *cabinet*). Inoltre, in linea con quanto previsto con delibera n. 34/18/CIR (punto D.46), i contributi di attivazione ULL/SLU su LA e LNA relative a 2

che segue è riportato anche un confronto - in riduzione - con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2021 (e confermate con delibera n. 132/23/CONS per l'anno 2022) e quelle proposte da TIM per l'anno 2023.

Contributi <i>una tantum</i>	AG COM 2021-2022	TIM 2023	AG COM 2023	AG COM 2023 vs 2022
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL (con e senza portabilità) - Coppia Attiva	€ 23,43	€ 22,91	€ 22,91	-2,2%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 51,51	€ 50,99	€ 48,64	-5,6%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL (con e senza portabilità) - Coppia Attiva	€ 36,62	€ 35,80	€ 35,81	-2,2%
Contributo fornitura per 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva (*)	€ 74,97	€ 74,22	€ 70,79	-5,6%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi DECT senza portabilità (*)	€ 74,97	€ 74,22	€ 70,79	-5,6%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (con e senza NP)	€ 8,68	€ 8,16	€ 8,16	-6,0%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	€ 11,95	€ 11,43	€ 11,43	-4,3%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale (con e senza portabilità del numero) - Coppia Attiva	23,43 €	€ 22,91	€ 22,91	-2,2%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	35,04 €	€ 34,52	€ 32,35	-7,7%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale (con e senza portabilità del numero) - Coppia Attiva	34,81 €	€ 34,04	€ 34,04	-2,2%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva (*)	47,59 €	€ 46,88	€ 43,93	-7,7%
Contributo disattivazione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale (con e senza NP)	9,97 €	€ 9,45	€ 9,45	-5,2%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame e coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX a livello di sottorete locale	12,41 €	€ 11,90	€ 11,90	-4,1%
Contributi di fornitura singola coppia metallica attiva per servizio ULL virtuale con contestuale realizzazione della portabilità del numero	€ 23,43	€ 22,91	€ 22,91	-2,2%
Contributi Migrazioni "massive" da ULL (o bitstream o WLR) a SLU				
1	€ 23,43	€ 22,96	€ 22,91	-2,2%
3	€ 21,09	€ 20,67	€ 20,62	-2,2%
5	€ 17,10	€ 16,76	€ 16,73	-2,2%
10	€ 14,29	€ 14,00	€ 13,98	-2,2%
15	€ 13,35	€ 13,08	€ 13,06	-2,2%
20	€ 12,89	€ 12,63	€ 12,60	-2,2%

(*) Nel caso in cui l'OAo decida di disaggregare l'attività di Presa Appuntamento, ai costi dei contributi UT su LNA ULL e SLU (singola coppia) deve essere decurtato l'importo di 2,15 €. Conseguentemente, vanno determinati anche i costi nel caso di doppia coppia.

Tabella 1: Orientamenti AGCOM circa le condizioni economiche 2023 per i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato (attivazione, disattivazione, migrazione)

29. L'Autorità rileva, in particolare, una riduzione dei contributi *una tantum* di attivazione LA/migrazione dei servizi di accesso disaggregato (ULL e SLU) del circa -2,2%, nel 2023 rispetto al 2022, sostanzialmente per effetto della riduzione del costo di gestione ordine (di circa l'11,2%, incluso il *mark-up* per gli oneri connessi all'implementazione delle misure di disaggregazione). Riduzioni maggiori, pari a circa il -5,6% (per ULL) e -7,7% (per SLU), si rilevano per i contributi *una tantum* di attivazione su LNA dove, all'effetto della riduzione del costo di gestione dell'ordine, si aggiunge quello dell'aggiornamento delle percentuali di realizzazione per aree/tipologia di impianto. I contributi di

coppie (e per sistemi DECT) si ottengono applicando al corrispondente costo di attivazione su singola coppia, approvato per l'anno di riferimento, una percentuale di variazione (tra doppia e singola coppia) pari a quella risultante nelle valutazioni 2016.

disattivazione ULL e SLU singola coppia sono, invece, in riduzione, nel 2023 rispetto al 2022, rispettivamente, del circa 6% e 5,2%.

II.3 I restanti contributi una tantum per i servizi di accesso disaggregato

30. L’Autorità rileva che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 28, sono stati formulati da TIM:
- per l’anno 2022, pari a quelli approvati per l’anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 7);
 - per l’anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 12), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l’anno 2022)²³.

II.4 Canoni dei servizi di co-locazione

Servizi di alimentazione e condizionamento

31. Per quanto specificatamente riguarda l’offerta di riferimento di TIM per i servizi di co-locazione, si rileva che la componente di costo relativa agli impianti dei servizi di alimentazione e condizionamento ed i relativi costi di commercializzazione (“costi specifici OLO”) sono stati determinati da TIM:
- per l’anno 2022, pari a quelli approvati per l’anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 8);
 - per l’anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 15), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l’anno 2022).
32. La componente di costo relativa all’energia elettrica dei servizi di alimentazione e condizionamento, per l’anno 2022, è stata posta da TIM, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 9), pari a 0,2023 €/kWh (a fronte di 0,1726 €/kWh approvata per l’anno 2021). Per l’anno 2023, si richiama che, ai sensi dell’art. 2, comma 16, della delibera n. 132/23/CONS: “*TIM, a partire dalla pubblicazione della presente delibera, applica il costo unitario dell’energia elettrica approvato per l’anno 2022 per poi aggiornarlo (previa comunicazione all’Autorità per le verifiche di competenza) trimestralmente sulla base delle fatture di Telenergia via via disponibili e riferite all’anno corrente (nella fattispecie per l’anno 2023). A seguito di tali aggiornamenti, TIM procederà, per i servizi di alimentazione e condizionamento forniti agli OAO, ad applicare i relativi conguagli, in positivo o in negativo a seconda dell’andamento corrente del costo unitario dell’energia elettrica*”. Al riguardo, in particolare, nel corso delle attività prestruttorie, a seguito di richiesta di informazioni dell’Autorità, TIM ha fornito l’aggiornamento, sulla

²³ Il contributo di intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*) per l’anno 2023 è stato allineato da TIM, analogamente a quanto approvato per gli anni precedenti, al costo di gestione ordine pari a 3,94 €.

base delle fatture di Telenergia, dei costi di acquisto dell'energia elettrica sostenuti nei primi due trimestri (da gennaio a giugno) dell'anno 2023 che è risultato essere complessivamente pari a 0,2438 €/kWh²⁴ (+20,5% rispetto al costo previsto per l'anno 2022)²⁵.

33. Nella seguente Tabella 2 si riportano, per i servizi di alimentazione e condizionamento, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti di cui al successivo punto 37, i prezzi approvati per il 2021, i prezzi proposti da TIM per il 2022 che risultano essere in linea con le previsioni di cui alla delibera n. 132/23/CONS, e le rivalutazioni svolte dall'Autorità per il 2023 sulla base del costo unitario di energia elettrica, pari a 0,2438 €/kWh, sostenuto da TIM (per il tramite di Telenergia) nel primo semestre dell'anno 2023 (fatti salvi eventuali conguagli, in positivo o in negativo, a seconda dell'andamento del costo unitario dell'energia elettrica (€/kWh) che si formerà sulla base delle fatture di Telenergia via via disponibili nell'anno 2023).

	ANNO 2021			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
Offerta di riferimento 2021				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.055,17	1.513,40	46,77	2.615,34
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	88,64	1.513,40	3,89	1.605,94
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	95,97	1.210,72	4,23	1.310,92

	ANNO 2022			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
Offerta di riferimento 2022				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.055,17	1.773,36	46,77	2.875,30
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	88,64	1.773,36	3,89	1.865,90
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	95,97	1.418,69	4,23	1.518,89

ANNO 2023 – AGCOM			
Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
€/anno	€/anno	€/anno	€/anno

²⁴ Costo I° trimestre 2023: 0,2559 €/kWh; Costo II° trimestre 2023: 0,2322 €/kWh.

²⁵ Si evidenzia che TIM, nelle more dell'aggiornamento del costo dell'energia per l'anno 2023, ha considerato nell'ambito dell'iniziale proposta per l'OR 2023 il relativo costo per l'anno 2022.

Offerta di riferimento 2023				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.034,07	2.137,15	45,83	3.217,05
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	86,87	2.137,15	3,82	2.227,84
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,25 kW	258,52	534,29	11,46	804,26
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,30 kW	310,22	641,15	13,75	965,11
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,50 kW	517,03	1.068,58	22,92	1.608,52
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,60 kW	620,44	1.282,29	27,50	1.930,23
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,75 kW	775,55	1.602,86	34,37	2.412,79
Servizio EE fornito con impianti TI con 0,90 kW	930,66	1.923,44	41,25	2.895,34
Servizio EE fornito con impianti TI: quota fissa	1.034,07	-	45,83	1.079,90
Servizio EE con staz. Energia e batterie OLO: quota fissa	86,87	-	3,82	90,68
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	94,05	1.709,72	4,14	1.807,91
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,90 kW)	84,65	1.538,75	3,73	1.627,12
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,75 kW)	70,54	1.282,29	3,11	1.355,94
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,60 kW)	56,43	1.025,83	2,49	1.084,75
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,50 kW)	47,03	854,86	2,07	903,96
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,30 kW)	28,22	512,92	1,24	542,37
Servizio di Climatizzazione (Pm = 0,25 kW)	23,51	427,43	1,04	451,98
Servizio di Climatizzazione: quota fissa	94,05	-	4,14	98,19

Tabella 2: Condizioni economiche per i servizi di alimentazione e condizionamento

34. Alla luce di quanto sopra l’Autorità rileva, pertanto, un aumento per l’anno 2023, rispetto al 2022, delle condizioni economiche del servizio di alimentazione in corrente continua *forfettaria* con “fornitura con impianti di Telecom Italia” e “fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori”, rispettivamente, del circa 11,89% e 19,40%, sostanzialmente per effetto dell’aumento del costo dell’energia elettrica. Il servizio di climatizzazione *forfettaria* è, invece, in aumento, nel 2023 rispetto al 2022, del circa 19,03%.

Benefici fiscali e crediti di imposta per l’acquisto di energia elettrica

35. Sul tema del costo dell’energia elettrica, alcuni OAO, nel corso delle attività preistruttorie, hanno segnalato all’Autorità che TIM ha beneficiato per l’anno 2022 (e 2023) di significativi benefici fiscali e crediti di imposta definiti e stanziati dal Governo italiano al fine di calmierare il costo dell’energia elettrica²⁶. Tali

²⁶ Le società segnalanti evidenziano che al fine di contrastare il rincaro dei prezzi dell’energia elettrica, il Governo italiano, nel corso del 2022, ha adottato numerosi provvedimenti legislativi d’urgenza per sostenere le imprese energivore e non energivore: i) azzeramento oneri di sistema per aumento dei prezzi nel settore elettrico; ii) annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW; iii) sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese conseguenti agli aumenti dei prezzi dell’energia; iv) credito d’imposta a favore delle imprese per l’acquisto di energia elettrica.

crediti e benefici, a detta di tali OAO, avrebbero impatto sui costi energetici effettivamente sostenuti da TIM per la fornitura dei servizi di comunicazioni elettroniche, con potenziale impatto anche sul costo unitario regolato dell'energia elettrica per l'anno 2022 (e 2023).

36. Al riguardo TIM, a seguito di una specifica richiesta di informazioni da parte dell'Autorità, ha evidenziato che l'Agenzia delle entrate, con circolare n. 36/E del 29 novembre 2022²⁷, ha chiarito che il conduttore, nel caso sia l'utilizzatore dell'energia ma non sia il titolare del relativo contratto di fornitura, potrebbe beneficiare del credito d'imposta solo in presenza di un riaddebito analitico e documentato della spesa sostenuta dal proprietario, attraverso copia delle fatture emesse dal fornitore a quest'ultimo e della corrispondenza analitica di queste con le fatture di riaddebito da parte del proprietario al conduttore relative ai consumi effettivi delle singole utenze utilizzate dal conduttore. Pertanto, secondo TIM,

²⁷ La circolare n. 36/E del 29 novembre 2022 dell'Agenzia delle entrate ha chiarito, in risposta al seguente quesito: *“Si chiede di chiarire quale sia il soggetto legittimato ad usufruire dei crediti d'imposta sopra indicati, qualora sia concesso in locazione un immobile e le relative spese per l'utilizzo di energia elettrica o gas naturale siano sostenute, nel trimestre del 2022 per il quale spetterebbero gli anzidetti crediti, dall'impresa conduttrice dell'immobile, ancorché questa non sia titolare delle utenze, che risultano intestate al locatore e riaddebitate analiticamente al conduttore”*, quanto segue:

“Si precisa, in ordine al solo beneficio fiscale in argomento, che i crediti d'imposta maturati, in linea di principio, possono essere fruiti dall'impresa conduttrice (e non dal locatore), che ne sostenga l'effettivo onere economico attraverso un riaddebito analitico, pur non essendo titolare delle relative utenze.

Ciò in conformità con la ratio del beneficio fiscale, finalizzato a ristorare le imprese dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché con il dato letterale della norma, che istituisce il credito d'imposta a parziale ristoro delle spese sostenute per l'acquisto della componente energetica «effettivamente utilizzata», nonché dei maggiori oneri «effettivamente sostenuti» per l'acquisto di gas naturale.

I requisiti di accesso (soggettivo e oggettivo) al beneficio di cui trattasi vanno verificati, in tal caso, in capo al conduttore.

Si precisa che, al fine della fruizione dei crediti d'imposta in argomento, il sostenimento delle spese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale deve essere documentato dalle imprese che usufruiscono del credito d'imposta mediante il possesso di copia delle fatture d'acquisto (intestate al locatore), delle fatture o note di riaddebito delle stesse emesse dal locatore, del contratto di locazione dell'immobile o di altro atto che preveda espressamente l'imputazione analitica delle spese concernenti le anzidette utenze in carico al conduttore dell'immobile, nonché di documentazione probatoria relativa all'avvenuto pagamento da parte di quest'ultimo.

Si evidenzia che, in mancanza di voltura dell'utenza da parte del conduttore del relativo immobile, l'assenza di coincidenza tra titolarità dell'utenza e spettanza del credito d'imposta non consente al beneficiario del credito di fruire della possibilità di chiedere al fornitore la comunicazione con il calcolo semplificato illustrata al paragrafo 4.

Si ricorda, inoltre, che, ai fini della disciplina dei settori dell'energia elettrica e del gas, l'utente finale della fornitura è il titolare del POD/PDR attraverso il quale avviene il consumo, rispettivamente, dell'energia elettrica o del gas naturale.

L'eventuale disallineamento tra la titolarità dell'utenza e il consumo effettivo dell'energia o del gas, riscontrabile nel caso in cui il conduttore di un immobile non effettui la voltura della relativa utenza, può precludere l'applicazione delle tutele e delle agevolazioni previste dalla normativa di settore, incluse le agevolazioni extrafiscali per le imprese energivore e gasivore, per fruire delle quali la titolarità del POD/PDR è condizione essenziale. Tali ulteriori e diversi benefici saranno, quindi, fruibili, nella fattispecie in esame, solo laddove venga effettuata la voltura dell'utenza”.

seguendo questa interpretazione dell’Agenzia delle entrate, il credito di imposta spetterebbe a TIM in qualità di utilizzatore di energia nelle sue sedi e di soggetto che sostiene le spese per i POD che le sono intestati. Non spetterebbe, invece, agli OAO collocati perché condividono solo l’utilizzo di una parte dell’energia elettrica della centrale tramite i servizi di colocazione che prevedono dei pagamenti *forfettari*²⁸ senza alcuna “*imputazione analitica delle spese concernenti le utenze* (ovvero gli apparati degli OAO nelle centrali) *in carico al conduttore* (gli OAO collocati)”. Dunque, secondo TIM, mancano le condizioni oggettive e soggettive in capo agli operatori collocati per la spettanza del credito d’imposta, stante le attuali modalità di fornitura dei servizi di energia elettrica previsti dalla regolamentazione vigente che non consente di identificare un credito di imposta che possa spettare direttamente ai singoli OAO relativo ai consumi effettivi e documentati dei loro singoli apparati collocati.

37. Ciò premesso, preso atto delle segnalazioni degli OAO e delle relative considerazioni di TIM, l’Autorità, nell’evidenziare che gli eventuali crediti di imposta non sono riflessi direttamente nelle fatture emesse da Telenergia (e che, quindi, conseguentemente non sono stati portati in conto nelle valutazioni finora svolte con la delibera n. 132/23/CONS per l’anno 2022 e nelle preliminari valutazioni incluse nel presente procedimento per l’anno 2023)²⁹, si riserva, nei limiti delle proprie competenze in materia, di svolgere ulteriori approfondimenti nel corso della presente consultazione pubblica, nell’ambito della quale potrà essere acquisito ogni utile elemento di informazione da parte dei soggetti interessati (inclusi eventuali ulteriori chiarimenti da parte dell’Agenzia delle entrate richiesti direttamente dagli operatori interessati), ciò al fine di garantire il rispetto da parte di TIM degli obblighi di orientamento al costo e di non discriminazione a cui la stessa è soggetta ai sensi della regolamentazione vigente circa la fornitura dei servizi di colocazione (inclusi i costi dell’energia elettrica).

Spazi, servizi di facility management e security

38. I canoni relativi agli spazi, ai servizi di *facility management* e *security*, sono stati posti da TIM:
- per l’anno 2022, pari a quelli approvati per l’anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 8);
 - per l’anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 17), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l’anno 2022).

²⁸ Si richiama che per l’alimentazione elettrica degli apparati degli OAO collocati presso le centrali di TIM, gli OAO corrispondono a TIM un canone annuo per i costi dell’energia elettrica tipicamente in modalità *forfettaria* (ovvero non sulla base dei consumi effettivi) considerando nelle configurazioni *standard* una potenza nominale assorbibile per ogni modulo N3 (che corrisponde all’occupazione di uno spazio di 2,1 m²) pari a 1 kW.

²⁹ Mentre le fatture riportano il dettaglio delle accise applicate secondo la normativa di settore vigente.

Nella seguente Tabella 3 si riepilogano i prezzi relativi ai suddetti servizi di co-locazione (spazi, *facility management* e *security*) per gli anni 2022 e 2023 ed un confronto con i corrispondenti prezzi approvati per il 2021.

	2021 (€/mq)	2022 (€/mq)	2023 (€/mq)
SPAZI	113,71	113,71	111,44
Servizi di Facility Management	20,36	20,36	19,95
Security – Presidio	3,27	3,27	3,20
Security – Reception	1,73	1,73	1,70

Tabella 3: Condizioni economiche per gli anni 2021, 2022 e 2023 per i servizi di co-locazione (spazi, *facility management* e *security*)

II.5 Contributi *una tantum* dei servizi di co-locazione

39. Il costo della manodopera, per gli anni 2022 e 2023, è stato posto da TIM pari a 42,98 €/h. Pertanto, lo stesso risulta essere in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, commi 8 e 14) essendo pari a quello approvato per l'anno 2021.
40. I contributi *una tantum* di cui all'offerta di co-locazione sono stati posti da TIM:
- per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 7);
 - per l'anno 2023, fatto salvo quanto riportato ai successivi punti 41-44, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 12), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l'anno 2022).
41. L'Autorità rileva che TIM ha introdotto, nell'ambito dell'offerta per i servizi di co-locazione per l'anno 2023 (Tabella 9), i seguenti contributi *una tantum* non presenti nelle offerte di riferimento relative agli anni precedenti.

Dismissione Raccordo passivo in bassa frequenza o ottico	88,41 €
Dismissione cameretta zero con TTF	393,31 €
Dismissione cameretta zero senza TTF	361,53 €

Al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che tali nuovi contributi sono stati determinati sulla base dei costi dei capitolati d'appalto e, nel caso di dismissione cameretta zero (con e senza TTF), considerando anche un costo aggiuntivo per due ore di attività (progettazione e gestione lavori) svolte dalla Manodopera Sociale.

42. L'Autorità rileva, altresì, che TIM ha introdotto, nell'ambito dell'offerta per i servizi di co-locazione per l'anno 2023 (Tabella 10), il seguente contributo *una tantum* non presente nelle offerte di riferimento relative agli anni precedenti.

Intervento di pulizia straordinaria della sala (da dividere tra gli operatori presenti, in ragione della percentuale di occupazione della sala)	412,00 €
---	----------

Al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che tale nuovo contributo è stato determinato considerando la media delle pertinenti voci di listino per aree geografiche (Centro-Sud e Nord-Nordest) ed applicando un *mark-up* commerciale del 3%.

43. L'Autorità rileva che TIM ha eliminato nell'ambito dell'offerta di co-locazione per l'anno 2023, rispetto all'offerta di riferimento 2022 (e anni precedenti), la sezione relativa alle “*Condizioni economiche per il MultiOperator Cabinet*” (sez. 12.1 OR colocazione 2022). Al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, TIM ha rappresentato che trattasi di un mero errore e che la sezione verrà reinserita nella ripubblicazione dell'OR 2023 a seguito dell'approvazione dell'Autorità.
44. Con riferimento alla Tabella 21 dell'offerta di co-locazione 2023 (*Condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità*), l'Autorità rileva che:
- non è presente rispetto all'offerta di co-locazione 2022 il contributo per lo *studio di fattibilità per Raccordi passivi con cavo in fibra ottica e/o coassiale e/o UTP (Raccordi interni tra Operatori) e/o per Accesso da cameretta “zero”* (pari a 458,54 € nel 2022): al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, TIM ha rappresentato che trattasi di un mero errore e che tale contributo verrà reinserito nella ripubblicazione dell'OR 2023 (ad un costo - evidenzia l'Autorità - pari a 449,37 €, ovvero con una riduzione del 2% rispetto al 2022 ai sensi della delibera n. 132/23/CONS);
 - non è presente rispetto all'offerta di co-locazione 2022 il contributo per lo *studio di fattibilità per Nuovi Siti in “Centrali di Piccole Dimensioni”* (pari a 1.378,74 € nel 2022): al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, TIM ha rappresentato che trattasi di un mero errore e che tale contributo verrà reinserito nella ripubblicazione dell'OR 2023 (ad un costo - evidenzia l'Autorità - pari a 1.351,16 €, ovvero con una riduzione del 2% rispetto al 2022 ai sensi della delibera n. 132/23/CONS);
 - è presente rispetto all'offerta di co-locazione 2022 un nuovo contributo relativo allo *studio di fattibilità per verifica necessità adeguamenti impianti di climatizzazione e/o alimentazione per riduzione di potenza* (pari a 386,82 €): al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che tale nuovo contributo è stato determinato sulla base delle attività svolte dalla Manodopera Sociale per un tempo complessivo di circa 9 ore³⁰.

³⁰ Ricezione dello Studio di fattibilità dal sistema preposto alla gestione della colocazione, analisi del contesto (es. Centrale Interessata, tipologia della richiesta, identificazione dell'attività da effettuare,

45. Per gli ulteriori servizi di co-locazione per i quali è previsto un *canone* (dipendente, comunque, dal costo della manodopera)³¹ TIM, in linea con quanto approvato per gli anni precedenti, ha previsto per gli anni 2022 e 2023 i medesimi prezzi approvati per l'anno 2021, attesa l'invarianza del costo orario della manodopera in tali anni³².

II.6 Ulteriori condizioni di offerta dei servizi di co-locazione

46. Con riferimento al paragrafo 8.4.1 dell'offerta di co-locazione 2023 (*Dismissione risorse di colocazione*)³³ alcuni OAO, nel corso delle attività preistruttorie, hanno segnalato all'Autorità che TIM ha introdotto la previsione secondo la quale gli operatori non potrebbero richiedere la rinuncia dell'ultimo "spazio modulo" prima che vengano cessati i servizi passivi (cablaggi, ripartitori e raccordi) arrecando, in tal modo, un aggravio di costi sostenuti dagli operatori co-locati che sarebbero costretti a continuare a pagare i canoni di colocazione (tra cui l'energia e il condizionamento) anche se già dismessi tutti gli apparati attivi. Gli OAO ritengono, in particolare che, in caso di "rinuncia totale" – analogamente a quanto previsto per la dismissione delle coppie b.f. – TIM debba prevedere che l'ordine di dismissione dell'ultimo modulo in sala di co-locazione venga accettato anche se non sono stati ancora dismessi i residui raccordi e permutatori. Tale previsione – secondo gli OAO – potrebbe essere integrata dall'obbligo in capo all'Operatore co-locato di cessare tutte le componenti passive entro un tempo congruo, in ogni caso non inferiore ai 12 mesi (tenuto conto della complessità di censimento degli elementi da dismettere e la relativa verifica di congruenza di tali risorse con TIM) e, nel caso di

tipologia della variazione richiesta), identificazione dell'Area di pertinenza ed assegnazione al progettista di competenza (1,5 ore). Approfondimento con le funzioni specialistiche coinvolte (es: trasmissivi) circa la sala interessata, le posizioni e l'entità dello studio di fattibilità (identificazione della fila apparati oggetto dello sdf) e ricerca eventuale documentazione in archivio (2 ore). Spostamento per raggiungere il Sito di Centrale Andata/Ritorno (1 ora). Sopralluogo tecnico finalizzato ad analizzare lo stato di fatto dei sistemi di alimentazione e condizionamento relativi alla diminuzione della potenza richiesta. In particolare, lettura degli assorbimenti dalle Stazioni di Energia esistenti, analisi della potenza frigorifera ed eventuale riconfigurazione delle mandate aria refrigerata (2 ore). Stima delle attività necessarie in funzione del downgrade richiesto dall'Operatore (1,5 ore). Ricezione dal progettista degli esiti dello SdF e caricamento sui sistemi relativamente alle informazioni ed ai dettagli tecnici emersi (1 ora).

³¹ *Tabella 1 OR 2022-2023 (gestione badge aziendali)*

Tabella 1 OR 2022-2023 (gestione allarmi e abilitazione accessi)

Tabella 11 OR 2022-2023 (attività di coordinamento in tema di safety e tutela dell'ambiente)

Tabella 11 OR 2022-2023 (attività di coordinamento in tema di safety e tutela dell'ambiente, per centrali di piccole dimensioni).

³² Le condizioni economiche dei contributi *una tantum* per i *raccordi passivi in fibra ottica* e per *accesso da cameretta "zero"* (con e senza TTF) sono state formulate da TIM, per gli anni 2022 e 2023, attesa l'invarianza del costo orario della manodopera in tali anni, pari a quelle approvate per l'anno 2021 (quest'ultime sono state approvate dall'Autorità con delibera n. 39/22/CONS in linea con quanto previsto con la determina n. 5/21/DRS per gli anni 2019-2020 ed aggiornando le componenti di costo dipendenti dalla MOS sulla base del costo orario della manodopera valido per il 2021).

³³ *"Spazi modulo – per poter richiedere una rinuncia totale in sala, PRIMA di poter richiedere la rinuncia dell'ultimo spazio modulo, l'OAO deve rinunciare a tutte le risorse di colocazione in sala (raccordi (COAX, F.O., UTP) e cam0), a meno dei collegamenti b.f. per ULL/SA per cui si applica la regola al punto sotto (Collegamenti b.f. per ULL/SA)" (sez. 8.4.1, OR colocazione 2023).*

inadempimento da parte dell'operatore entro i suddetti termini, dalla previsione di congrue "penali".

47. Sul punto TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che, come previsto nell'offerta di riferimento 2023, l'operatore per dismettere all'interno di una sala le proprie risorse di collocazione (spazi modulo, raccordi, ecc.) ha la possibilità di chiedere a TIM la dismissione di tutte le proprie risorse attive (c.d. "rinuncia totale") oppure solo di una parte di esse (c.d. "rinuncia parziale"). A seguito della "rinuncia totale", nella sala non rimarrà più nessuna risorsa attiva dell'operatore richiedente, mentre nella "rinuncia parziale" rimarrà attivo un numero di spazi modulo > 0 e le eventuali risorse (es. raccordi) che l'operatore intende mantenere. In altre parole, evidenzia TIM, se l'operatore richiede la "rinuncia totale" vuol dire che intende dismettere/smontare tutte le sue risorse sia attive che passive presenti nella sala; se volesse utilizzarne alcune avrebbe la possibilità di farlo tramite una richiesta di "rinuncia parziale". Va da sé che, se l'operatore chiede la "rinuncia totale", deve attrezzarsi per smontare tutte le risorse e liberare gli spazi occupati. Ciò detto, TIM rileva che con la "rinuncia totale", l'operatore non essendo più collocato nella sala OLO, non è titolato ad avere alcuna autorizzazione ad accedervi. Del resto, affinché TIM possa disporre dei propri spazi e renderli di nuovo disponibili ad altri OAO deve rientrarne in possesso totalmente e non parzialmente. Spazi "semi-occupati", anche se con risorse non attive dell'OAO, rappresentano un costo/onere per TIM. Eventuali lungaggini da parte dell'operatore nella dismissione delle proprie risorse si tradurrebbero in costi per TIM in quanto la priverebbero della possibilità di riutilizzare i propri spazi e di renderli disponibili ad altri operatori, in caso di richiesta.
48. Al riguardo, l'Autorità si riserva di svolgere le proprie valutazioni conclusive agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di TIM che degli OAO, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso disaggregato e di collocazione per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

III. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER GLI ANNI 2022 E 2023

49. In data 15 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi WLR per l'anno 2022 (una prima versione di tale offerta di riferimento era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 27 ottobre 2021). In data 3 luglio 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi WLR per l'anno 2023.
50. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità.

III.1 Canoni dei servizi WLR

51. L'Autorità rileva che nelle offerte di riferimento per gli anni 2022 e 2023, TIM ha riportato dei canoni per i servizi WLR (anno 2022: POTS: 11,02 €/mese/linea; ISDN BRA: 13,63 €/mese/accesso; ISDN PRA: 6,79 €/mese/canale; anno 2023: POTS: 12,01 €/mese/linea; ISDN BRA: 14,55 €/mese/accesso; ISDN PRA: 6,88 €/mese/canale) che risultano essere in linea con quanto stabilito dalla delibera n. 132/23/CONS (rispettivamente all'art. 2, comma 2 e all'art. 2, comma 10). I canoni delle prestazioni associate al servizio WLR risultano essere determinati da TIM, per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della delibera n. 132/23/CONS, mentre per l'anno 2023, in continuità con quanto previsto all'art. 48, commi 4 e 5, della delibera n. 348/19/CONS, TIM ha determinato i canoni delle prestazioni associate al servizio WLR prevedendo le medesime variazioni percentuali annuali stabilite per l'anno 2023, rispetto al 2022, per il servizio WLR residenziale e non residenziale.

III.2 Contributi una tantum dei servizi WLR

52. L'Autorità rileva che TIM, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, ha allineato i contributi *una tantum* per l'anno 2022 dei servizi WLR con quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS.
53. I contributi *una tantum* dei servizi WLR per l'anno 2023 sono stati formulati da TIM applicando, ai sensi dell'art. 2, comma 12, della delibera n. 132/23/CONS, un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 e confermati per il 2022. È fatta eccezione per:
- il contributo di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* per il quale TIM ha proposto un prezzo per l'anno 2023 di 3,94 € (a fronte di 4,49 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022), allineato, analogamente a quanto previsto negli anni passati, al costo di gestione dell'ordine;
 - il contributo di *attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare* per il quale TIM ha proposto un prezzo per l'anno 2023 pari a 48,84 € (a fronte di 49,36 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022), allineato, analogamente a quanto previsto negli anni passati, al contributo di attivazione ULL linea non attiva dalla stessa proposto per l'anno 2023. Al riguardo, l'Autorità ritiene che TIM debba riformulare il suddetto contributo di *attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare*, per l'anno 2023, alla luce degli orientamenti di cui al precedente punto 28 ed, in particolar modo, del contributo di attivazione ULL linea non attiva che si ritiene di approvare per tale anno, pari a 46,49 € (48,64 € incluso la *Policy di contatto*);
 - il contributo di *attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva* che risulta essere pari a 4,84 € per il 2023 (a fronte di 5,33 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022). Tale contributo è ottenuto, in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti, tenendo conto, per l'anno 2023, della conferma del costo orario della manodopera approvato

per il 2021 (e confermato per il 2022) e dell'aggiornamento del costo di gestione ordine;

- il contributo di *disattivazione WLR e contestuale cessazione linea* che risulta essere pari a 8,16 € per il 2023 in linea al costo di cessazione ULL 2023 (a fronte di 8,68 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022);
- il contributo di *attivazione WLR su linea in bitstream naked o in ULL* che risulta essere pari a 41,38 € per il 2023 (a fronte di 41,87 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022). Tale contributo è ottenuto in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti e riflette, per l'anno 2023, la conferma del costo orario della manodopera approvato per il 2021 (e confermato per il 2022) e l'aggiornamento del costo di gestione ordine;
- il contributo di *attivazione WLR su linea SLU o VULA naked* che risulta essere pari a 57,14 € per il 2023 (a fronte di 57,63 € approvato per il 2021 e confermato per il 2022). Tale contributo è ottenuto in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti e riflette, per l'anno 2023, la conferma del costo orario della manodopera approvato per il 2021 (e confermato per il 2022) e l'aggiornamento del costo di gestione ordine.

54. Alla luce di quanto sopra, si ottengono per i contributi *una tantum* dei servizi WLR, di cui alla Tabella 4 che segue, i costi corrispondentemente indicati per l'anno 2023. Nella Tabella 4 è riportato anche un confronto, che ne evidenzia la generale riduzione, con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2021 (e confermate per il 2022) e le relative proposte di TIM per l'anno 2023.

	2021-2022	TIM 2023	AGCOM 2023	AGCOM 2023 vs 2022
Attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva	5,33 €	4,84 €	4,84 €	-9,11%
Attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare (*)	49,36 €	48,84 €	46,49 €	-5,81%
Disattivazione WLR e contestuale cessazione linea	8,68 €	8,16 €	8,16 €	-5,99%
Attivazione WLR su linea unbundling o bitstream naked	41,87 €	41,38 €	41,38 €	-1,17%
Attivazione WLR su linea SLU o VULA naked	57,63 €	57,14 €	57,14 €	-0,85%
Intervento a vuoto on-call in provisioning	4,49 €	3,94 €	3,94 €	-12,25%
Intervento a vuoto on-field in provisioning	4,49 €	3,94 €	3,94 €	-12,25%

(*) Nel caso in cui TIM svolga l'attività di Presa Appuntamento (Policy di contatto) va aggiunto l'importo di 2,15 €.

Tabella 4: Orientamenti AGCOM circa le condizioni economiche 2023 per i contributi *una tantum* dei servizi WLR

55. L’Autorità rileva, in particolare, una riduzione per l’anno 2023, rispetto al 2022, dei suddetti contributi *una tantum* dei servizi WLR, tra circa il -0,85% e il -12,25%, sostanzialmente per effetto della riduzione per l’anno 2023 dei contributi *una tantum* di *input* dei servizi di accesso disaggregato e del costo di gestione ordine.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi WLR per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

IV. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN E PER I SERVIZI DI BACKHAUL PER GLI ANNI 2022 E 2023

56. In data 15 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell’articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (*infrastrutture di posa locali e aeree, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica e in rame*) e per i servizi di *backhaul* per l’anno 2022 (una prima versione di tali offerte era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 28 ottobre 2021). In data 28 giugno 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (*infrastrutture di posa locali e aeree, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica e in rame*) e per i servizi di *backhaul* per l’anno 2023.
57. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell’Autorità.

IV.1 Canoni e contributi una tantum per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

58. L’Autorità rileva che nelle offerte di riferimento 2022 e 2023, TIM ha riportato dei canoni per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (vedasi seguente Tabella 5) che risultano essere in linea con quanto stabilito dalla delibera n. 132/23/CONS (rispettivamente all’art. 2, comma 1 e all’art. 2, comma 10).

Servizio	2021-2022	2023
Segmento di terminazione in rame - (€/mese)	0,47	0,51
Infrastrutture civili - IRU 15 anni - €/metro	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi	6,96 fino a 2 minitubi, 5,67, fino a 3 minitubi, 4,78 fino a 4 minitubi, 4,13 fino a 5 minitubi
Infrastrutture aeree – IRU 15 anni - €/metro	3,96	4,16
Infrastrutture civili in adduzione - IRU 15 anni - €/minitubo a tratta	377,19	377,19
Fibra spenta in rete primaria - IRU 15 anni - €	2.484,53	1.874,38

Fibra spenta in rete secondaria - IRU 15 anni - €	1.563,21	1.314,72
Segmento di terminazione in fibra - (€/mese)	2,80	2,50

Tabella 5: Canoni 2022-2023 per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

59. I contributi *una tantum* per l'anno 2022 per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN sono stati allineati da TIM, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, a quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS.
60. I contributi *una tantum* per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN per l'anno 2023, fatto salvo quanto rappresentato ai successivi punti 61-62 e 66-67, sono stati formulati da TIM applicando, ai sensi dell'art. 2, comma 12, della delibera n. 132/23/CONS, un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 e confermati per il 2022.
61. L'Autorità rileva che TIM ha introdotto, nell'ambito dell'offerta di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture di posa aeree per l'anno 2023 (e 2022), un contributo *una tantum per adeguamento infrastruttura aerea su palificata alla posa cavo (opere di bonifica)* pari a 4,34 €/m (4,43 €/m nel 2022), non presente nelle offerte di riferimento relative agli anni precedenti.
62. Al riguardo TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato di aver introdotto tale contributo come ristoro degli oneri straordinari sostenuti per effettuare l'adeguamento dell'infrastruttura aerea su palificata quali, ad esempio, fornitura dei materiali e relativa manodopera, recupero e smaltimento pali, richiesta permessi in ambito privato e/o pubblico. Tali oneri straordinari sono ribaltati all'operatore per ogni metro di infrastruttura aerea su palificata consegnata da TIM e sono stati valutati sulla base di un modello che, per un'infrastruttura in palificata di 1 km, stima la presenza di 33 pali e la necessità della bonifica per 10 di essi. Tale modello economico, evidenzia TIM, consente all'operatore di conoscere in anticipo i costi che dovrà sostenere, senza dover aspettare gli esiti di uno specifico studio di fattibilità, ed è già adottato da TIM per la rendicontazione ad un OAO di tali attività. Nella seguente tabella è riportata la descrizione delle attività sottostanti e dei relativi costi così come desumibili dal Capitolato d'Appalto "Construction" - 2021.

Descrizione attività	Costo medio per 1 km (Euro)	Costo (Euro/m)
Materiali: pali, reggipali	1.630,00	1,63
Manodopera: posa pali, formazione tiranti, posa reggipali, misure, recupero pali	2.300,00	2,30
Formazione stradelli e sfrondata ram	500,00	0,50
Totale	4.430,00	4,43

Nell'OR 2023 il suddetto contributo è pari a 4,34 €/m sulla base della riduzione annua del 2% prevista dalla delibera n. 132/23/CONS.

TIM ha rappresentato, inoltre, che il Capitolato d'Appalto "Construction" - 2021 è valido fino al 30 settembre 2023 e che, a partire dal 1° ottobre 2023, è entrato in

vigore il Capitolato d'Appalto "Construction" – 2023 sulla base del quale il costo per l'attività di adeguamento dell'infrastruttura aerea in palificata alla posa cavo risulta in aumento.

IV.1.1 Accesso alle "chiostrine"

63. L'Autorità richiama che nell'ambito della delibera n. 39/22/CONS (punti 92-95) è stato svolto un *focus* sulle condizioni di accesso alle cosiddette "chiostrine". Trattasi degli armadietti, tipicamente metallici, di proprietà dell'operatore che li ha realizzati e/o installati³⁴, ubicati all'interno degli edifici (possono essere incassati nel muro o appoggiati al muro) ove, in ingresso, terminano i cavi provenienti dalla rete secondaria e, in uscita, si diramano i raccordi d'utente (tratta verticale verso gli appartamenti). Al loro interno sono tipicamente installate (per quanto riguarda la rete storica in rame) strisce di terminazione costituite da uno o più moduli IDC da 10 coppie in rame³⁵.
64. Al riguardo, nell'ambito della delibera n. 39/22/CONS (punto 95), l'Autorità ha ritenuto che TIM, in qualità di operatore SMP nei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, secondo la regolamentazione vigente, debba consentire agli OAO, laddove tecnicamente fattibile, l'accesso alle proprie "chiostrine", ad esempio attraverso un preliminare studio di fattibilità, onde poter verificare, in base alla specificità del caso ed eventualmente mediante un sopralluogo sul campo, che

³⁴ Come chiarito da TIM nel corso delle attività istruttorie di cui alla delibera n. 39/22/CONS, l'apertura dello sportello dell'armadietto è consentita per mezzo di una chiave che è in possesso unicamente di FiberCop o delle imprese da essa autorizzate ad eseguire la manutenzione degli impianti, tra le quali, anche TIM, ciò a tutela della sicurezza, nonché della *privacy*, delle utenze servite per il tramite dei cavi e dei componenti inseriti nella "chiostrina" stessa.

³⁵ Ulteriore e distinto manufatto è la "nicchia muraria", di proprietà del condominio, che può ospitare nel proprio interno l'armadietto. In tal senso, la nicchia muraria rappresenta uno spazio comune dell'edificio, utilizzato dagli operatori per l'installazione degli elementi della propria rete, mentre la chiostrina è un elemento costitutivo della rete stessa.

Dunque, l'accesso allo spazio nel quale viene installata la chiostrina, rappresentando una parte comune dell'edificio, deve essere garantito dai condomini e dall'Amministratore del condominio, nelle modalità previste dalle linee guida di cui alla delibera n. 449/16/CONS in materia di accesso alle unità immobiliari ed ai condomini per la realizzazione di reti in fibra ottica (*Delibera n. 293/21/CONS*).

Per contro, la chiostrina è un elemento stesso della rete, che l'operatore installa negli spazi comuni suddetti. Per l'accesso agli elementi di rete di proprietà di un operatore (qualunque esso sia, anche non SMP) da parte di un altro operatore, l'attuale riferimento regolamentare è rappresentato dalla delibera n. 538/13/CONS, che definisce gli obblighi regolamentari di accesso simmetrico (in capo cioè a tutti gli operatori dotati di proprie infrastrutture di accesso); per il caso specifico di TIM, operatore SMP, l'obbligo regolamentare discende dalla delibera di analisi di mercato vigente (nella fattispecie la delibera n. 348/19/CONS).

Va da sé, quindi, che se una nicchia muraria è occupata da una chiostrina di un operatore, un operatore terzo può chiedere *i*) al condominio l'accesso ad un'altra nicchia (eventualmente da realizzare), oppure *ii*) all'operatore che ha già realizzato la propria chiostrina l'accesso per il transito dei propri cavi (accesso alla chiostrina).

non ci siano criticità ostative all'accesso, ciò a salvaguardia degli impianti già realizzati e, conseguentemente, dei servizi offerti ai clienti finali (sia di TIM che degli altri OAO). A tal fine, l'Autorità ha quindi ritenuto che TIM dovesse proporre, entro 60 giorni dalla notifica della delibera n. 39/22/CONS, per la successiva consultazione nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2022 (o di eventuale altro procedimento qualora se ne fosse ravvisata l'opportunità), le specifiche modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti all'accesso alle "chiostrine", oltre che quelle economiche. Nelle more della definizione dei suddetti aspetti implementativi, l'Autorità ha invitato gli operatori ad agire in buona fede e a salvaguardia dell'integrità delle reti e dei servizi offerti ai clienti finali.

65. TIM, pertanto, facendo seguito a quanto disposto all'art. 1, comma 9, della delibera n. 39/22/CONS³⁶, ha comunicato all'Autorità in data 7 aprile 2022 e pubblicato sul proprio portale *wholesale* in data 11 maggio 2022, a seguito di esplicita richiesta da parte dell'Autorità, le *"Condizioni tecniche per il servizio di transito di un cavo in fibra ottica dell'OAO all'interno di un armadietto della rete in rame di TIM/FiberCop"*, a cui si rimanda per i relativi dettagli.
66. L'Autorità rileva, altresì, che TIM ha introdotto, nell'ambito dell'offerta di riferimento per l'anno 2023, un contributo *una tantum* per il *Servizio di transito nell'armadietto (per ogni SdF seguito dall'ordine)* pari a 150,43 € e un contributo *una tantum* per *Studio di Fattibilità (SdF) per Servizio di transito in armadietto di Telecom Italia* pari a 121,78 €.
67. Al riguardo TIM, nel corso delle presenti attività preistruttorie, ha rappresentato che il "Transito nell'Armadietto" si configura come un servizio accessorio alla "Tratta di Adduzione" che l'operatore può richiedere a TIM per il passaggio di un proprio cavo in fibra ottica nell'armadietto (c.d. chiostrina) della rete in rame di TIM, fatta salva la disponibilità di spazio nello stesso. L'operatore può effettuare la richiesta del "Transito nell'Armadietto" solo nel caso in cui lo stesso non possa in autonomia collegarsi alla tratta verticale dell'edificio (tipicamente in caso di presenza di marmi, pareti in legno o pareti pregiate o comunque appena ristrutturare). Tali armadietti sono di varie tipologie molto diverse tra loro e, pertanto, richiedono un sopralluogo per un esame preventivo dettagliato al fine di verificare la reale occupazione della rete in rame nella salita verticale verso le Unità Immobiliari e l'idoneità dell'armadietto al transito del cavo in fibra ottica dell'Operatore. A valle delle attività di posa a cura dell'operatore sarà anche necessario verificare che dette attività siano state eseguite nel rispetto delle normative tecniche di TIM (cfr. Manuale delle Procedure) ed in particolare che sia garantita dall'operatore stesso:
 - la salvaguardia dei cavi in rame presenti nell'infrastruttura al momento dell'intervento;

³⁶ "Telecom Italia consente agli OAO, laddove tecnicamente fattibile, l'accesso alle "chiostrine". A tal fine, Telecom Italia propone all'Autorità, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le specifiche modalità operative e le soluzioni tecniche abilitanti all'accesso alle "chiostrine", oltre che quelle economiche".

- la riserva di uno spazio sufficiente per il transito di un cavo in fibra ottica di TIM.

TIM, quindi, verifica in campo l'intervento eseguito dall'operatore nell'armadietto, a garanzia delle operatività all'interno dell'armadietto stesso e, nel caso ciò non sia garantito, richiede all'operatore la sistemazione o l'eventuale rimozione del cavo dell'operatore stesso.

Alla luce di quanto sopra, TIM ha introdotto, nell'ambito dell'offerta di riferimento per l'anno 2023, un *contributo una tantum per il servizio di transito nell'armadietto (per ogni SdF seguito dall'ordine)* come ristoro degli oneri sostenuti per le attività inerenti alla fornitura del suddetto servizio. Nella tabella che segue è riportata la descrizione delle attività sottostanti e dei relativi tempi di svolgimento che sono stati valorizzati considerando il costo orario della manodopera (42,98 €/ora) per il 2023.

Transito in Armadietto - Provisioning	
Descrizione attività	Tempo (minuti)
Gestione dell'ordine	20
Analisi Modello 3 inviato da Operatore e verifica piano di posa	40
Aggiornamento BD TI	30
Sopralluogo in campo (80% dei casi):	120
<i>spostamento del tecnico specialista – andata e ritorno</i>	60
<i>verifica di coerenza lavori a cura OAO</i>	90
Totale	210

Ai fini della fornitura del suddetto servizio, TIM esegue uno studio di fattibilità preventivo per verificare l'idoneità, o meno, dell'armadietto al transito del cavo in fibra ottica dell'operatore. TIM, pertanto, ha introdotto, nell'ambito dell'offerta di riferimento per l'anno 2023, un *contributo una tantum per lo Studio di Fattibilità* come ristoro dei relativi oneri dalla stessa sostenuti. Nella tabella che segue è riportata la descrizione delle attività sottostanti per la fornitura del suddetto Studio di Fattibilità e dei relativi tempi di svolgimento che sono stati valorizzati considerando il costo orario della manodopera (42,98 €/ora) per il 2023.

Transito in Armadietto - Studio di Fattibilità	
Descrizione attività	Tempo (minuti)
Analisi richiesta e predisposizione risposta	20
Analisi Modello 2 inviato da Operatore e verifica coerenza con normative tecniche	30
Sopralluogo in campo (80% dei casi):	120
<i>spostamento del tecnico specialista – andata e ritorno</i>	60
<i>verifica della presenza e disponibilità dell'infrastruttura esistente</i>	90
Totale	170

68. Ciò premesso, l’Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni di merito agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale potrà essere acquisito da parte dei soggetti interessati ogni ulteriore utile elemento di informazione.

IV.2 Canoni e contributi una tantum per i servizi di backhaul

69. Si rileva che i canoni delle infrastrutture di posa di *backhaul* per gli anni 2022 e 2023 sono stati allineati da TIM a quanto previsto per le infrastrutture di posa locali per gli stessi anni (ciò in linea a quanto previsto negli anni precedenti).
70. I canoni delle fibre ottiche di *backhaul* per l’anno 2022 sono stati posti da TIM, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 1), pari a quelli approvati per l’anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS. Anche per l’anno 2023, TIM ha riportato nella relativa offerta di riferimento i prezzi approvati per l’anno 2021 (e confermati per il 2022). A tale ultimo riguardo, tuttavia, TIM, a seguito di una richiesta di informazioni dell’Autorità, ha riportato, fermo restando il modello di costo adottato negli anni precedenti³⁷, l’aggiornamento delle suddette condizioni economiche sulla base delle evidenze contabili di CoRe 2022 e WACC approvato per l’anno 2023 (7,4%). Ne segue un canone IRU 15 anni, per l’anno 2023, pari a 1,01 €/metro/coppia (ovvero con una riduzione del circa 37% rispetto al corrispondente costo approvato per l’anno 2021 e confermato per l’anno 2022).
71. Si rileva, altresì, che nell’ambito dell’offerta di riferimento 2023 (Tabelle 9 e 12) TIM ha previsto delle condizioni economiche aggiuntive per la *manutenzione straordinaria correttiva delle fibre ottiche di backhaul*, da valutarsi sulla base di uno specifico progetto. Al riguardo, si richiama la delibera n. 72/17/CIR (punto 82) ove è riportato che “*In relazione alle considerazioni di alcuni OAO relative al fatto di incorporare dai canoni dei servizi di backhaul i costi di manutenzione, l’Autorità fa presente che l’offerta di riferimento già prevede, per i minitubi, che le attività di manutenzione correttiva straordinaria (guasto cavo) siano remunerate in via separata e su base progetto. Mentre per le fibre ottiche di backhaul, per quanto premesso, i costi delle attività di manutenzione correttiva sono inclusi nel canone proposto da Telecom Italia, ovvero nel canone (di cui al precedente punto 80) che l’Autorità intende approvare nell’ambito del presente provvedimento*”. Anche nell’ambito della delibera n. 39/22/CONS (punto 75) è indicato che il canone proposto da TIM per le fibre ottiche di *backhaul* per l’anno 2021 comprende, tra gli altri, i costi di manutenzione della rete di giunzione di *backhaul*. Sul punto, nel

³⁷ Al riguardo, si richiama che l’Autorità, con la delibera n. 39/22/CONS, accogliendo la proposta di TIM, ha approvato le condizioni economiche per le fibre ottiche di *backhaul* per l’anno 2021 determinate a partire dai costi annui di una coppia di fibre nella rete di giunzione registrati nell’ambito del consuntivo di contabilità regolatoria 2018 pari a 0,195 €/metro/coppia (comprensivi degli ammortamenti degli *asset* (cavi e infrastrutture di posa), della remunerazione del capitale investito al WACC fissato dalla delibera n. 348/19/CONS (8,64%), nonché dei costi di esercizio e manutenzione della rete di giunzione di *backhaul*). Per la definizione dell’IRU a 15 anni (1,61 €/metro/coppia) è stato, quindi, calcolato il valore attualizzato dei costi annui suddetti applicando un tasso di attualizzazione pari al WACC regolamentato (8,64%).

corso delle attività prestruttorie, TIM ha chiarito che occorre fare distinzione tra “*Manutenzione correttiva*” e “*Manutenzione correttiva straordinaria*”. La “*Manutenzione correttiva*” si riferisce ad un intervento per guasto/malfunzionamento dipendente da cause TIM (per esempio dovuto a degrado dei materiali), mentre per “*Manutenzione correttiva straordinaria*” si intende un intervento per un guasto provocato da cause non dipendenti da TIM (tipicamente il danno da terzi). In caso di danno da terzi, TIM interviene per il ripristino delle fibre ottiche danneggiate (spesso dell’intero cavo) e chiede il ristoro all’Operatore per la sua quota parte di occupazione del cavo; c’è anche il caso in cui TIM non chiederà nulla all’operatore se il danneggiante rifonde completamente i costi sostenuti per la riparazione del danno. Alla luce di quanto sopra, TIM conferma che il canone per le fibre ottiche di *backhaul* comprende, tra gli altri, i costi di manutenzione, intesa come “*Manutenzione correttiva*”. Nel suddetto canone non sono inclusi, invece, i costi per la “*Manutenzione correttiva straordinaria*” delle fibre ottiche di *backhaul*, per la quale TIM ha previsto, a partire dall’offerta di riferimento 2023, condizioni economiche aggiuntive, da valutarsi sulla base di uno specifico progetto. TIM, infine, precisa che il contributo aggiuntivo per la “*Manutenzione correttiva straordinaria*” delle fibre ottiche è anche presente per le fibre ottiche primarie/secondarie sin dalla prima pubblicazione dell’offerta di riferimento NGAN (OR 2012).

72. I contributi *una tantum* relativi ai servizi di cui all’offerta di *backhaul* per l’anno 2022 sono stati allineati da TIM, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, a quanto relativamente approvato per l’anno 2021 con delibera n. 39/22/CONS³⁸.
73. I contributi *una tantum* relativi ai servizi di cui all’offerta di *backhaul* per l’anno 2023 sono stati formulati da TIM applicando, ai sensi dell’art. 2, comma 12, della delibera n. 132/23/CONS, un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 e confermati per il 2022.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN e per i servizi di backhaul per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

³⁸ Si richiama che, nell’ambito della delibera n. 39/22/CONS, l’Autorità ha approvato per l’anno 2021 i seguenti contributi *una tantum*, di nuova introduzione, relativi a:

- *aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica per fibre ottiche di backhaul* che tengono conto di specifiche casistiche che si hanno quando in uno dei due lati della tratta vi è collocazione e/o quando la tratta è costituita da N tratte consecutive (con o meno collocazione nelle sedi periferiche);
- *studi di fattibilità per fibre ottiche di backhaul* che tengono conto di specifiche casistiche che si hanno quando in uno dei due lati della tratta vi è collocazione e/o quando la tratta è costituita da N tratte consecutive (con o meno collocazione nelle sedi periferiche);
- *collaudo della coppia di fibre ottiche di backhaul*;
- *2 permutte ottiche al TTF/ODF di TI (per N+1 centrali di N tratte consecutive) con N>0.*

V. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI VULA PER GLI ANNI 2022 E 2023

74. In data 22 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi VULA per l'anno 2022 (una prima versione di tale offerta era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 27 ottobre 2021). In data 6 luglio 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 18, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi VULA per l'anno 2023.
75. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità.

V.1 Canoni d'accesso VULA FTTC, VULA FTTH e semi-VULA FTTH

76. L'Autorità rileva che TIM ha riportato per i servizi VULA FTTC, VULA FTTH GPON, semi-VULA FTTH GPON, VULA FTTH XGS-PON, semi-VULA FTTH XGS-PON, i seguenti canoni di accesso per gli anni 2022 e 2023 che risultano essere in linea con quanto stabilito all'art. 2 della delibera n. 132/23/CONS, rispettivamente, ai commi 1 e 3-6 (per l'anno 2022) e al comma 10 (per l'anno 2023)³⁹.

Servizio	2022	2023
VULA FTTC naked - (€/mese) ⁴⁰	12,50	13,07
VULA FTTH GPON (residenziale) ⁴¹ - €/mese	14,69	14,26
VULA FTTH GPON (business) - €/mese	44,08	
semi - VULA FTTH GPON - €/mese	4,83	3,99
VULA FTTH XGS - GPON (10/2 Gbps) - €/mese	17,12	16,75
semi-VULA FTTH XGS - GPON (10/2 Gbps) - €/mese	7,11	6,48
VULA FTTH XGS - GPON (10/10 Gbps) - €/mese		36,87
semi-VULA FTTH XGS - GPON (10/10 Gbps) - €/mese		26,27

Tabella 6: Canoni d'accesso VULA FTTC, VULA FTTH e semi-VULA FTTH, per gli anni 2022 e 2023

³⁹ Si richiama che con le determine n. 4/21/DRS e n. 11/21/DRS sono stati approvati i "nuovi" profili di accesso VULA FTTH GPON, rispettivamente, con velocità *downstream* 1.000 Mbit/s e velocità *upstream* 300 Mbit/s ("profilo Z8") e con velocità *downstream* 2.500 Mbit/s e velocità *upstream* 1.000 Mbit/s ("profilo Z9"), i cui canoni mensili sono stati posti uguali a quelli dei profili preesistenti "residenziali". Con determina n. 13/21/DRS sono state, altresì, approvate le "funzionalità abilitanti l'attivazione di accessi FTTH" (cd. "semi-VULA"). Infine, con delibera n. 2/22/CIR, sono state approvate le condizioni tecniche ed economiche relative al nuovo profilo di accesso VULA FTTH in tecnologia XGS-PON (e semi-VULA FTTH XGS-PON) con velocità *downstream* 10 Gbit/s e velocità *upstream* 2 Gbit/s.

⁴⁰ Per il VULA FTTC condiviso, TIM ha riportato dei canoni, per gli anni 2022 e 2023, pari a quelli previsti per il 2021 e anni precedenti (7,88 €/mese per il profilo 30/3 Mbps; 9,63 €/mese per i profili uguali o superiori a 50/10 Mbps).

⁴¹ Come indicato con la delibera n. 348/19/CONS la differenziazione, tra accessi VULA FTTH GPON *business* e *residenziali*, è collegata al grado di asimmetria del collegamento.

77. Con particolare riferimento ai servizi VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbit/s (canone proposto da TIM pari a 36,87 €/mese) e semi-VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbit/s (canone proposto da TIM pari a 26,27 €/mese), di nuova introduzione nell'ambito dell'offerta di riferimento 2023, TIM, nel corso delle attività preistruttorie, ha rappresentato che tale nuovo servizio utilizza la stessa catena impiantistica del servizio XGS-PON 10/2 Gbit/s (profilo X1) già in commercializzazione. TIM intende proporre il servizio agli operatori in ottica di rivendita al *target* di clientela *business* di fascia medio-alta. Essendo tale mercato tipicamente caratterizzato da un'aspettativa elevata in termini di disponibilità e continuità del servizio, il nuovo servizio viene proposto da TIM con il seguente SLA Base di *assurance*, allineato all'attuale SLA *premium* H24 già previsto nell'offerta di riferimento con un canone mensile aggiuntivo di 19,00 €/mese (cfr. OR VULA 2023, documento SLA, par. 3.1.2).

Tempo di ripristino degli accessi FTTH (profilo X2)	A 100% dei casi	B Di cui 85% dei casi
Segnalazione in orario base (dalle 08:00 alle 16:00 del Lun÷Ven escluso festivi)	12 ore solari	8 ore solari
Segnalazione nei giorni festivi e prefestivi, e Lun÷Ven fuori dall'orario base	12 ore solari	8 ore solari
Disponibilità annua	99,30%	

Pertanto, i canoni mensili dei nuovi servizi VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbit/s e semi-VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbit/s portano in conto la suddetta componente aggiuntiva di 19,00 €/mese. Nella tabella che segue sono riepilogati i relativi costi sottostanti.

	VULA 10/10 Gbit/s	Semi-VULA 10/10 Gbit/s	Riferimento
Semi-VULA FTTH XGS-PON	6,48 €/mese	6,48 €/mese	art. 2, comma 10, delibera 132/23/CONS
Semi-GPON	10,28 €/mese	N.A.	Punto 208 dell'Annesso 1 del Documento VI dell'Allegato B alla delibera 152/23/CONS (tabella dei prezzi, colonna 2023)
SLA <i>premium assurance</i> (H24)	19,00 €/mese	19,00 €/mese	SLA 2023 (par. 3.1.2 SLA <i>premium</i> per l' <i>assurance</i> degli accessi)
Costo commerciale	1,11 €/mese	0,79 €/mese	Valore del 3%, come riportato in Tabella 7 dell'Annesso 1 del Documento VI dell'Allegato B alla delibera 152/23/CONS
Totale	36,87 €/mese	26,27 €/mese	

V.2 Contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione, dei servizi VULA FTTC

78. L'Autorità rileva che TIM, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, ha allineato i contributi *una tantum* per l'anno 2022 di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione, dei servizi VULA FTTC, e i contributi da questi dipendenti, a quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con la delibera n. 80/22/CONS.

79. I contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione, dei servizi VULA FTTC, e i contributi da questi dipendenti, per l'anno 2023, sono valutati, ai sensi dell'art. 2, comma 11, della delibera n. 132/23/CONS, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS⁴².
80. Al riguardo si richiama, in particolare, che l'Autorità ha svolto, da ultimo con la delibera n. 80/22/CONS, le valutazioni dei contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore e disattivazione dei servizi VULA FTTC per l'anno 2021 sulla base dell'analogo modello di costo adottato negli anni precedenti (vedasi delibera n. 285/20/CIR). Nel dettaglio, con la delibera n. 80/22/CONS, l'Autorità ha definito i contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore e disattivazione VULA FTTC per l'anno 2021, considerando che⁴³:
- il contributo *una tantum* di attivazione VULA FTTC naked LNA, 59,40 € nel 2021, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LNA (35,04 € nel 2021, incluso la componente di costo relativa alla *Policy di contatto*);
 - configurazione modem/porta ONU (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,16 € corrispondenti a 10 minuti di attività), opzionale⁴⁴;

⁴² In particolare, i suddetti contributi *una tantum* sono determinati, secondo i modelli adottati negli anni precedenti, portando in conto, per la componente di *input* relativa ai servizi SLU, le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.

⁴³ Per quanto specificatamente riguarda le componenti di costo relative alla *configurazione modem/porta ONU, configurazione VLAN, qualificazione e collaudo*, con la delibera n. 285/20/CIR, analogamente a quanto indicato con la delibera n. 284/20/CIR, l'Autorità ha chiarito che l'efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera, previsto dalla delibera n. 348/19/CONS fino all'anno 2021, è funzionale o alla determinazione di specifiche componenti di costo nell'ambito del modello *bottom-up* utilizzato per la definizione dei canoni di accesso o per la determinazione dei costi dei contributi *una tantum* "ibridi" ovvero che dipendono solo in parte dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (come nella fattispecie dei contributi di attivazione VULA FTTC). Per questi ultimi contributi *una tantum*, la relativa valorizzazione è stata effettuata fino all'anno 2021, con specifico riferimento alla componente di costo non dipendente dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System*, che, in linea con quanto svolto negli anni precedenti, è determinata secondo un modello che si basa sulle tempistiche di svolgimento delle attività e costo orario della manodopera, prevedendo, a parità di tempistiche, un efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera.

⁴⁴ Con la delibera n. 80/22/CONS (punti 103-109) l'Autorità ha chiarito che nel caso in cui un OAO non abbia richiesto in fase di attivazione dei servizi VULA (e *bitstream* NGA) la prestazione opzionale di qualificazione ed apra un *Trouble Ticket* di degrado in *post provisioning* (ovvero entro i 7 gg solari dalla data di espletamento) lamentando un degrado della velocità trasmissiva e TIM verifichi che il profilo richiesto non risulta compatibile con le caratteristiche fisiche della linea e con il contesto interferenziale dell'ambiente cavo (cosa di cui l'OAO avrebbe potuto venire a conoscenza preliminarmente richiedendo, per l'appunto, la qualificazione), non potranno essere richieste a TIM eventuali penali di *post provisioning* non avendo quest'ultima alcuna responsabilità. A TIM potranno essere richieste eventuali penali per ritardo nella risoluzione del *Trouble Ticket* stesso o penali nel caso di ritardo del *provisioning*.

- collaudo dell'accesso VULA FTTC per LNA (*Test 1*: 20 minuti, 14,33 €).
- il *contributo una tantum di attivazione VULA FTTC LA*, 44,20 € nel 2021, remunera le seguenti attività:
 - attivazione SLU su LA (23,43 nel 2021);
 - configurazione modem/porta ONU (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,16 € corrispondenti a 10 minuti di attività), opzionale;
 - collaudo dell'accesso VULA FTTC per LA (*Test 1*: 15 minuti di attività, 10,75 €).
- il *contributo di cambio operatore VULA FTTC*, pari a 38,05 € nel 2021, è determinato come media pesata dei casi in cui si rende necessaria un'attività di permuta (in tal caso si ha un costo pari a quello dell'attivazione LA) ed i casi in cui tale attività non è necessaria (in tal caso si ha un costo pari a quello di *gestione ordine + qualificazione (se richiesta) + configurazione modem/porta ONU + configurazione VLAN + collaudo (Test 1)*). In particolare, sulla base delle consistenze migrate verso il VULA FTTC, nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (funzionali ai prezzi 2021), le percentuali di migrazioni effettuate “con permuta” e “senza permuta” sono risultate essere pari, rispettivamente, al 67,3% e al 32,7%.
- il *contributo di cessazione VULA FTTC*, pari a 9,97 € nel 2021, è allineato al contributo di cessazione SLU per lo stesso anno.

I preliminari approfondimenti dell'Autorità circa i contributi una tantum di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione, dei servizi VULA FTTC per l'anno 2023

81. L'Autorità rileva che TIM ha formulato i prezzi, per l'anno 2023, dei suddetti contributi *una tantum*, in linea ai modelli di costo adottati per l'anno 2021 (vedasi precedente punto 80) e considerando i seguenti costi di *input*:
- *contributo una tantum di attivazione VULA FTTC naked LNA*, pari a 58,88 € nel 2023, sulla base dei seguenti costi sottostanti:
 - attivazione SLU su LNA (34,52 € nel 2023, incluso la componente di costo relativa alla *Policy di contatto*);
 - configurazione modem/porta ONU (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,16 € corrispondenti a 10 minuti di attività), opzionale;
 - collaudo dell'accesso VULA FTTC per LNA (*Test 1*: 20 minuti, 14,33 €).
 - *contributo una tantum di attivazione VULA FTTC LA*, pari a 43,68 € nel 2023, sulla base dei seguenti costi sottostanti:

- attivazione SLU su LA (22,91 nel 2023);
 - configurazione modem/porta ONU (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VLAN (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,16 € corrispondenti a 10 minuti di attività), opzionale;
 - collaudo dell'accesso VULA FTTC per LA (*Test 1*: 15 minuti di attività, 10,75 €).
- il *contributo di cambio operatore VULA FTTC*, pari a 37,53 € nel 2023, determinato da TIM come media pesata dei casi in cui si rende necessaria un'attività di permuta (in tal caso, come premesso, si ha un costo pari a quello dell'attivazione LA) ed i casi in cui tale attività non è necessaria (in tal caso si ha un costo pari a quello di *gestione ordine + qualificazione (se richiesta) + configurazione modem/porta ONU + configurazione VLAN + collaudo (Test 1)*), considerando le medesime percentuali di migrazioni effettuate "con permuta" (67,3%) e "senza permuta" (32,7%) utilizzate ai fini dei prezzi 2021 sulla base delle evidenze contabili 2020.
 - il *contributo di cessazione VULA FTTC*, pari a 9,45 € nel 2023, allineato al contributo di cessazione SLU per lo stesso anno.
82. Ciò premesso, l'Autorità rimanda alle proprie considerazioni circa i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato per l'anno 2023 dipendenti dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (che sono da *input* per i servizi VULA FTTC) ove, in particolare, è stato espresso l'orientamento di approvare per i contributi *una tantum* di attivazione SLU su LA e LNA un costo per l'anno 2023 pari, rispettivamente, a 22,91 € e 32,35 € (quest'ultimo inclusivo della componente di costo relativa alla *Policy di contatto*). Si evidenzia, altresì, che TIM, nel corso delle attività preistruttorie, facendo seguito ad una richiesta di informazioni dell'Autorità, ha fornito, sulla base delle consistenze migrate verso il VULA FTTC, nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, le percentuali di migrazioni effettuate "con permuta" e "senza permuta" che sono risultate essere pari, rispettivamente, al 41,84% e al 58,16%. Tali percentuali, fermo restando il modello di costo utilizzato negli anni precedenti, sono funzionali alla definizione del *contributo di cambio operatore VULA FTTC* per l'anno 2023. Per il contributo di cessazione SLU, al quale il contributo di cessazione VULA FTTC è allineato, si richiama che l'Autorità ha espresso l'orientamento di approvare per l'anno 2023 un costo di 9,45 € come proposto dalla stessa TIM.
83. Alla luce di quanto sopra, si ottengono, per l'anno 2023, i seguenti contributi *una tantum* di attivazione/cambio operatore, disattivazione e migrazione dei servizi VULA FTTC (Tabella 7). Nella Tabella 7 che segue è riportato anche un confronto, in generale riduzione, con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2021, e confermate con la delibera n. 132/23/CONS per il 2022, e le relative proposte di TIM per l'anno 2023.



	AGCOM 2021-2022	TIM 2023	AGCOM 2023	AGCOM 2023 vs 2022
VULA FTTC (LNA)				
Attivazione (con qualificazione e senza Test 2) (*) (**)	59,40 €	58,88 €	56,71 €	-4,5%
Cambio Operatore (con qualificazione e senza Test 2)	38,05 €	37,53 €	32,73 €	-14,0%
Cessazione	9,97 €	9,45 €	9,45 €	-5,2%
VULA FTTC (LA)				
Attivazione (con qualificazione e senza Test 2)	44,20 €	43,68 €	43,68 €	-1,2%
Cambio Operatore (con qualificazione e senza Test 2)	38,05 €	37,53 €	32,73 €	-14,0%
Cessazione	9,97 €	9,45 €	9,45 €	-5,2%
Migrazioni da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked)⁴⁵ (con qualificazione e senza Test 2)				
1	€ 44,20	€ 43,68	€ 43,68	-1,2%
3	€ 41,86	€ 41,39	€ 41,39	-1,1%
5	€ 37,88	€ 37,50	€ 37,50	-1,0%
10	€ 35,07	€ 34,75	€ 34,75	-0,9%
15	€ 34,13	€ 33,83	€ 33,83	-0,9%
20	€ 33,66	€ 33,37	€ 33,37	-0,8%
Migrazione di accessi ADSL ATM verso VULA in tecnologia FTTC				
Importo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete (con qualificazione e senza Test 2) ⁴⁶	€ 12,85	€ 12,63	€ 12,63	-1,7%

(*) qualificazione: 7,16 € nel 2022 e 2023; Test 2: 7,16 € nel 2022 e 2023

(**) Nel caso in cui l'OAo decida di disaggregare l'attività di Presa Appuntamento deve essere decurtato, per gli anni 2022 e 2023, l'importo di 2,15 €.

Tabella 7: Orientamenti AGCOM circa le condizioni economiche 2023 dei contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore, disattivazione e migrazione, per i servizi VULA FTTC

⁴⁵ Il contributo di migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a VULA FTTC (condiviso o naked) per l'anno 2023 è ottenuto, in linea con quanto svolto negli anni passati, sommando al costo di migrazione da ULL (o bitstream o WLR) a SLU per lo stesso anno, al variare del numero *N* di accessi per area *cabine*, i costi di configurazione logica del servizio, il collaudo e l'eventuale qualificazione.

⁴⁶ Il contributo per ciascun accesso ADSL ATM interessato al cambio di piattaforma di rete (migrazione da ADSL ATM verso VULA FTTC) per l'anno 2023 è ottenuto, in linea con quanto svolto negli anni passati, a partire dal contributo di migrazione per singolo ordine e sottraendo il tempo di spostamento in armadio (19 minuti per singolo accesso secondo quanto previsto con la delibera n. 653/16/CONS con riferimento all'attivazione SLU) ed applicando la medesima riduzione del 58% prevista dalla delibera n. 158/11/CIR.

V.3 Contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione dei servizi VULA FTTH e semi-VULA FTTH

84. L'Autorità rileva che TIM, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della delibera n. 132/23/CONS, ha allineato i contributi *una tantum* di attivazione (cambio operatore) e disattivazione dei servizi VULA FTTH per l'anno 2022 a quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con delibera n. 80/22/CONS⁴⁷.
85. Ai sensi dell'art. 2, comma 12, della delibera n. 132/23/CONS, i contributi di attivazione (cambio operatore) e disattivazione dei servizi VULA FTTH per l'anno 2023 sono valutati, sulla base dei costi sottostanti, nell'ambito del presente procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento di TIM per l'anno 2023.
86. Al riguardo, nel corso delle attività preistruttorie, TIM ha rappresentato che le condizioni economiche dei *contributi di attivazione, cambio operatore e disattivazione VULA FTTH*, dalla stessa proposti nell'offerta di riferimento 2023, riflettono le attività tecniche e le relative tempistiche di svolgimento così come considerate nell'ambito della delibera n. 78/17/CONS (punti 137 e 139)⁴⁸.
87. Ciò premesso l'Autorità, al fine di ottenere una stima del costo maggiormente coerente con la natura del servizio remunerato e alla luce della maggior esperienza maturata nel corso degli anni sullo sviluppo delle tecnologie FTTH, rispetto a quanto noto e considerato al momento dell'adozione della delibera n. 348/19/CONS, ha svolto dei preliminari approfondimenti circa le attività operative (e tempistiche medie di svolgimento) sottostanti ai contributi *una tantum* di

⁴⁷ Si richiama, in particolare, che per l'anno 2021 è stato approvato per il *contributo una tantum di attivazione VULA FTTH* un prezzo pari a 38,34 €, ottenuto efficientando del 2% il valore approvato nel 2020 (36,93 €) ed aggiungendo i costi per la *Policy di contatto* (2,15 €, così come approvato con la delibera n. 39/22/CONS). Il contributo di *cambio operatore VULA FTTH* per l'anno 2021 è pari a quello dell'attivazione VULA FTTH al netto dei costi relativi alla *Policy di contatto* (36,19 €). Mentre, per il *contributo una tantum di disattivazione VULA FTTH*, è stato approvato per l'anno 2021 un prezzo pari a 25,08 €, ottenuto efficientando del 2% il valore approvato nel 2020 (25,59 €).

⁴⁸ In particolare, TIM ha rappresentato che:

- le attività sottostanti la Fattibilità tecnica eseguite dal tecnico richiedono 7 minuti per l'identificazione della posizione del verticale sul ROE;
- le attività sottostanti la Realizzazione tecnica eseguite dal tecnico richiedono 30 minuti:
 - nel caso di Attivazione, per il collaudo della linea in sede cliente. L'attività di collaudo accerta che il collegamento fisico tra ONT e OLT sia funzionante e che vi sia il corretto istradamento dei pacchetti all'interno della VLAN che l'OAO ha richiesto sull'OLT di destinazione;
 - nel caso di Cambio Operatore, per il collaudo della linea presso il ROE. L'attività di collaudo accerta che il collegamento fisico fino all'OLT sia funzionante e che vi sia il corretto istradamento dei pacchetti all'interno della VLAN che l'OAO *Recipient* ha richiesto sull'OLT di destinazione;
 - nel caso di Disattivazione, per identificare la posizione del verticale del cliente al ROE e disconnettere in modo puntuale il collegamento ottico del suddetto accesso, liberando la posizione sul ROE.

attivazione, cambio operatore e disattivazione VULA FTTH⁴⁹. Di seguito - Tabella 8 - il dettaglio delle preliminari valutazioni svolte dall'Autorità circa i suddetti contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore e disattivazione VULA FTTH (GPON e XGS-PON)⁵⁰ per l'anno 2023⁵¹.

	AGCOM 2023	
	minuti	euro
Attivazione VULA FTTH		
Gestione ordine		4,08
Fattibilità tecnica	7	5,01
Policy di contatto	3	2,15
Realizzazione tecnica	25	17,91
-spostamento nel punto di flessibilità della rete secondaria	20	
-permuta	5	
Configurazione VLAN	2	1,43
Configurazione GPON	7	5,01
Intervento a casa cliente: spostamento + collaudo	30	21,49
-spostamento dal punto di flessibilità a casa cliente (tempo medio tra i casi in cui il punto di flessibilità è già presso l'edificio e quelli in cui è più distante da esso)	5	
-collaudo	25	
TOTALE		57,09
Variazione % vs contributo 2022		48,90%
Cambio Operatore VULA FTTH (*)	minuti	euro
Gestione ordine		4,08
Fattibilità tecnica	-	
Policy di contatto	-	
Realizzazione tecnica	25	17,91
-spostamento nel punto di flessibilità della rete secondaria	20	
-permuta	5	

⁴⁹ Per le attività analoghe (ad es. spostamenti, permuta, etc.) sono state considerate tempistiche di svolgimento sostanzialmente in linea a quelle considerate nell'ambito dei modelli di costo *bottom-up* di cui alla delibera n. 653/16/CONS. Parimenti, per le componenti di configurazione "logica" e collaudo, sono state considerate tempistiche sostanzialmente in linea a quelle considerate per i servizi VULA FTTC.

⁵⁰ Con la delibera n. 2/22/CIR (art. 1, comma 3), l'Autorità ha stabilito che i "contributi *una tantum* del nuovo profilo di accesso VULA e Bitstream NGA FTTH XGS-PON 10/2 Gbps sono allineati ai vigenti contributi *una tantum* dei profili VULA FTTH GPON". Anche i contributi *una tantum* del nuovo servizio VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbps sono allineati a quelli previsti per i servizi VULA FTTH GPON.

⁵¹ Si richiama che con delibera n. 80/22/CONS (punto 95) l'Autorità "Con riferimento ... alla confrontabilità tra gli UT di attivazione del VULA FTTH regolamentato fornito da TIM e l'UT di attivazione della semi-GPON (di FiberCop) e semi-VULA (di TIM) per i co-investitori ... rileva che i due contributi sono relativi a contesti, impiantistici, economici e regolamentari, non direttamente confrontabili che contribuiscono alla formazione di prezzi complessivi diversi...". In particolare, i prezzi dei servizi presenti nell'offerta di coinvestimento non derivano da uno stretto orientamento al costo in una logica regolamentare, ma da un equilibrio economico e finanziario che contempera il rischio della costruzione di una nuova rete con l'impegno pluriennale dei co-investitori volto a garantire la domanda e, quindi, il riempimento negli anni della suddetta rete.

Configurazione VLAN	2	1,43
Configurazione GPON	7	5,01
Intervento a casa cliente: spostamento + collaudo	15	10,75
- <i>spostamento dal punto di flessibilità a casa cliente</i>	0	
- <i>collaudo (presso il punto di flessibilità nel caso in cui non è necessario recarsi a casa cliente)</i>	15	
TOTALE		39,18
<i>Variazione % vs contributo 2022</i>		8,26%
<i>(*) nei casi in cui è necessario un intervento a casa cliente per la gestione dell'ONT occorre aggiungere i costi della Policy di contatto (2,15 €) e il tempo di spostamento dal punto di flessibilità a casa cliente (3,58 €)</i>		
Disattivazione VULA FTTH	minuti	euro
Gestione ordine		4,08
Realizzazione tecnica	25	17,91
- <i>spostamento nel punto di flessibilità della rete secondaria</i>	20	
- <i>disfacimento permuta</i>	5	
TOTALE		21,99
<i>Variazione % vs contributo 2022</i>		-12,33%

Tabella 8: Orientamenti AGCOM circa le condizioni economiche 2023 dei contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore e disattivazione dei servizi VULA FTTH

88. L'Autorità rileva, altresì, che i contributi *una tantum* di attivazione (cambio operatore) e cessazione del servizio semi-VULA FTTH (GPON e XGS-PON Gbps)⁵² sono stati posti da TIM, per gli anni 2022 e 2023, pari a:

- Contributo di attivazione (cambio operatore) semi-VULA FTTH⁵³: 5,92 € (per l'anno 2022); 5,37 € (per l'anno 2023);
- Contributo di cessazione semi-VULA FTTH⁵⁴: 8,68 € (per l'anno 2022); 8,16 € (per l'anno 2023).

Al riguardo, l'Autorità ritiene che quanto proposto da TIM sia conforme alle previsioni di cui alla delibera n. 132/23/CONS, avendo la stessa allineato i costi di *input* di gestione ordine, configurazione VLAN e disattivazione WLR, a quanto previsto, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023.

V.4 I restanti contributi *una tantum* per i servizi VULA

89. L'Autorità rileva che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui alle precedenti sezioni V.2 e V.3 (ad esempio quelli relativi alle VLAN, alla variazione

⁵² Con la delibera n. 2/22/CIR (art. 1, comma 5), l'Autorità ha stabilito che “i contributi *una tantum* del nuovo servizio semi-VULA (bitstream NGA) FTTH XGSPON 10/2 Gbps sono allineati ai vigenti contributi *una tantum* del servizio semi-VULA FTTH GPON”. Anche i contributi *una tantum* del nuovo servizio semi-VULA FTTH XGS-PON 10/10 Gbps sono allineati a quelli previsti per i servizi semi-VULA FTTH GPON.

⁵³ Come indicato con determina n. 13/21/DRS, il contributo di attivazione semi-VULA FTTH remunera il costo di gestione ordine e la configurazione della VLAN.

⁵⁴ Come indicato con determina n. 13/21/DRS il contributo di disattivazione semi-VULA FTTH è assimilato al contributo di disattivazione WLR in quanto si tratta di una sconfigurazione di tipo logica.

di configurazione fisica dell'accesso, quarto referente, pre-qualificazione), sono stati formulati da TIM:

- per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021 con delibera n. 80/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 7);
- per l'anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 2, comma 12), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l'anno 2022)⁵⁵.

V.5 Ulteriori servizi di cui all'offerta di riferimento per i servizi VULA

➤ *VULA FTTx "dinamico"*

90. Si evidenzia che nelle offerte di riferimento 2022 (tabella 14) e 2023 (tabella 14) TIM ha riportato le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 (che risultano essere allineate a quelle previste per l'anno 2021 e anni precedenti) del servizio di accesso VULA FTTx cd. "dinamico" che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 87/18/CIR (punto D.74), sono fissate in logica *retail minus* con un *minus* non inferiore al 30%.

➤ *Kit VULA*

91. L'Autorità rileva che TIM, in linea con quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della delibera n. 132/23/CONS, ha riportato per le porte dei *Kit* di consegna *Ethernet* per il servizio VULA (a 1 G e a 10 G) dei canoni mensili per l'anno 2022 ridotti del 30% rispetto a quelli definiti per l'anno 2021 nell'ambito della delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 8)⁵⁶. I contributi *una tantum* di attivazione e cessazione dei *Kit* VULA per l'anno 2022 sono stati posti da TIM pari a quelli approvati per l'anno 2021 e anni precedenti⁵⁷.

⁵⁵ Il contributo di intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*) per l'anno 2023 è stato allineato da TIM, analogamente a quanto approvato per gli anni precedenti, al costo di gestione ordine pari a 3,94 €.

⁵⁶ Si richiama che ai sensi dell'art. 47, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, "TIM applica, per gli anni 2018-2021, relativamente ai contributi *una tantum* e canoni mensili dei kit di consegna *Ethernet* per il servizio VULA, le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2017". In particolare, per l'anno 2017, l'Autorità, con delibera n. 87/18/CIR, ha approvato un canone per le porte del Kit VULA a 1 Gbit/s pari a 128,60 €/mese e per il Kit VULA a 10 Gbit/s pari a 482,61 €/mese secondo i modelli *bottom-up* descritti ai punti D.124 e D.125 della stessa delibera e secondo le rivalutazioni dell'Autorità riportate al punto D.128 sempre della delibera n. 87/18/CIR. Si richiama, altresì, che ai fini delle suddette condizioni economiche per l'anno 2017 è stato ipotizzato un numero medio di porte per apparato pari a 4 di cui 2 a 10 Gbit/s. Per l'anno 2022, l'Autorità con delibera n. 132/23/CONS, confermando le previsioni di cui alla delibera n. 124/21/CIR (art. 2, comma 1, lettera c), ha approvato una riduzione dei suddetti canoni mensili, rispetto a quelli previsti per gli anni precedenti, del 30%, sulla base di un incremento (rispetto a quanto previsto negli anni precedenti) del numero di porte dei Kit VULA acquistate dagli OAO nel corso dell'anno 2021 anche a seguito dell'avvento della trasmissione in *live streaming* delle partite di calcio della serie A.

⁵⁷ Con riferimento alla prestazione di aggregazione di 2 porte da 10 Gbit/s su Kit VULA tramite protocollo LACP introdotta da TIM ai sensi della delibera n. 80/22/CONS (punto 112), si rileva che TIM ha previsto dei contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta ritondata allineati a quelli previsti nel caso

92. Per l'anno 2023, TIM ha previsto, relativamente ai contributi *una tantum* e canoni mensili dei *Kit* di consegna *Ethernet* per il servizio VULA (a 1 G e a 10 G), le medesime condizioni economiche per l'anno 2022.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi VULA per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

VI. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME PER GLI ANNI 2022 E 2023

93. In data 22 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi *bitstream* su rete in rame per l'anno 2022 (una prima versione di tale offerta era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 26 ottobre 2021). In data 6 luglio 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 3, comma 8, della delibera n. 132/23/CONS, l'offerta di riferimento per i servizi *bitstream* su rete in rame per l'anno 2023.
94. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell'Autorità.

VI.1 Canoni d'accesso *bitstream* rame

95. Si rileva che TIM ha riportato per i servizi *bitstream* rame i seguenti canoni di accesso, per gli anni 2022 e 2023, che risultano essere in linea con quanto stabilito all'art. 3 della delibera n. 132/23/CONS, rispettivamente, ai commi 1 (per l'anno 2022) e al comma 3 (per l'anno 2023):

Servizio	2022	2023
Bitstream shared - €/mese	4,52	4,31
Bitstream naked - €/mese	12,69	13,49
Bitstream simmetrico (2 Mbps) - €/mese	24,20	25,49

Tabella 9: Canoni d'accesso *bitstream* rame per gli anni 2022 e 2023

96. I canoni dei servizi di cui all'art. 47, commi 9-11, della delibera n. 348/19/CONS⁵⁸, risultano essere determinati da TIM, per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 132/23/CONS. Per l'anno 2023, in continuità con quanto previsto all'art. 47, commi 9-11, della delibera n. 348/19/CONS, TIM ha determinato i canoni di tali servizi prevedendo

di singola porta a 10 Gbit/s e un canone mensile per porta ridondata pari al doppio di quello previsto nel caso di singola porta a 10 Gbit/s.

⁵⁸ Accessi ATM "Lite" a consumo su linea condivisa; accessi ATM "Lite" a consumo su linea dedicata; apparati in sede cliente (modem ed ADM); accessi "High level" simmetrici ed asimmetrici a consumo su linea dedicata e linea condivisa.

le medesime variazioni percentuali annuali stabilite per l'anno 2023, rispettivamente, per il servizio *bitstream shared*, *bitstream naked* e simmetrico.

VI.2 Contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore e disattivazione, dei servizi *bitstream rame asimmetrici*

97. L'Autorità rileva che TIM, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della delibera n. 132/23/CONS, ha allineato i contributi *una tantum* per l'anno 2022 di attivazione, cambio operatore e disattivazione, dei servizi *bitstream rame asimmetrici*, a quanto relativamente approvato per l'anno 2021 con la delibera n. 136/22/CONS.
98. I contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore e disattivazione, dei servizi *bitstream rame asimmetrici*, per l'anno 2023, sono valutati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della delibera n. 132/23/CONS, nell'ambito del presente procedimento istruttorio, tenuto conto di quanto previsto per i contributi *una tantum* di *input* di attivazione/disattivazione dei servizi di accesso disaggregato per lo stesso anno⁵⁹.
99. Al riguardo si richiama, in particolare, che:
- i contributi *una tantum* di attivazione dei servizi *bitstream rame asimmetrici* remunerano, in linea con quanto richiamato da ultimo con delibera n. 136/22/CONS, le seguenti componenti di costo:
 - una componente “fisica” che si riferisce alle attività operative necessarie per l'attivazione della linea, i cui costi sono pari a quelli approvati per i contributi di attivazione dei servizi di accesso disaggregato (nella fattispecie il contributo di attivazione ULL LA nel caso *bitstream condiviso* e di attivazione ULL LNA nel caso *bitstream naked*);
 - una componente “logica” che consta delle attività di configurazione degli elementi tipici del servizio *bitstream*: configurazione del

⁵⁹ Si richiama che i contributi *una tantum* di attivazione, cambio operatore e disattivazione dei servizi *bitstream rame asimmetrici*, che hanno come componente di *input* i contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione dei servizi di accesso disaggregato, sono valutati, portando in conto, per la componente di *input* relativa ai servizi ULL, le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS. Per quanto invece riguarda le componenti di costo relative alla *configurazione modem/porta*, *configurazione VC/VLAN*, *qualificazione e collaudo*, con la delibera n. 286/20/CIR, analogamente a quanto indicato con la delibera n. 284/20/CIR, l'Autorità ha chiarito che l'efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera, previsto dalla delibera n. 348/19/CONS fino all'anno 2021, è funzionale o alla determinazione di specifiche componenti di costo nell'ambito del modello *bottom-up* utilizzato per la definizione dei canoni di accesso o per la determinazione dei costi dei contributi *una tantum* “ibridi” ovvero che dipendono solo in parte dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (come nella fattispecie dei contributi di attivazione dei servizi *bitstream rame asimmetrici*). Per questi ultimi contributi *una tantum*, la relativa valorizzazione è stata effettuata fino all'anno 2021, con specifico riferimento alla componente di costo non dipendente dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System*, che, in linea con quanto svolto negli anni precedenti, è determinata secondo un modello che si basa su tempistiche di svolgimento delle attività e costo orario della manodopera, prevedendo, a parità di tempistiche, un efficientamento annuo (1%) del costo della manodopera.

modem/porta (2 minuti medi di attività) e configurazione del *VC/VLAN* (2 minuti medi di attività);

- una componente di costo, nel caso di accesso *bitstream naked*, relativa alla qualificazione (opzionale) (10 minuti di attività) e al collaudo della linea in sede cliente (anch'esso opzionale) (10 minuti di attività)⁶⁰.
- il contributo di *cambio operatore bitstream condiviso o naked* è determinato come media pesata dei casi in cui si rende necessaria un'attività di permuta (in tal caso si ha un costo pari a quello dell'attivazione di un *accesso bitstream condiviso*) ed i casi in cui tale attività non è necessaria (in tal caso si ha un costo pari a quello di *gestione ordine + configurazione modem/porta + configurazione VC/VLAN*)⁶¹.
- i contributi *una tantum* di disattivazione dei servizi *bitstream rame asimmetrici* sono allineati a quelli relativi ai servizi di accesso disaggregato (ULL).

I preliminari approfondimenti dell'Autorità circa i contributi una tantum di attivazione, cambio operatore e disattivazione, dei servizi bitstream rame asimmetrici per l'anno 2023

100. L'Autorità rileva che TIM ha formulato i prezzi, per l'anno 2023, dei suddetti contributi *una tantum*, in linea ai modelli di costo adottati per l'anno 2021 (vedasi precedente punto 99) e considerando i seguenti costi di *input*:

- *contributo una tantum di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso*, pari a 25,78 € nel 2023, sulla base dei seguenti costi sottostanti:
 - attivazione ULL su LA (22,91 €);
 - configurazione *modem/porta* (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione *VC/VLAN* (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività).
- *contributo una tantum di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked*, pari a 61,02 € nel 2023, sulla base dei seguenti costi sottostanti:

⁶⁰ La delibera n. 136/22/CONS (punto 72) ha previsto che nel caso in cui un OAO non abbia richiesto in fase di attivazione del servizio *bitstream naked* l'attività di collaudo e/o la prestazione di qualificazione e apra un *Trouble Ticket* di *disservizio* e/o di *degrado in post provisioning* (ovvero entro i 7 gg solari dalla data di espletamento) lamentando un malfunzionamento e/o un degrado della velocità trasmissiva, qualora TIM verifichi un mancato allineamento o che il profilo richiesto non risulta compatibile con le caratteristiche fisiche della linea e con il contesto interferenziale dell'ambiente cavo (situazioni di cui si sarebbe potuto venire a conoscenza preliminarmente nel caso di richiesta dell'OAO rispettivamente del collaudo *bitstream* e/o della qualificazione), non potranno essere richieste a TIM eventuali penali di *post provisioning*. A TIM potranno essere richieste eventuali penali per ritardo nella risoluzione del *Trouble Ticket* stesso o penali nel caso di ritardo del *provisioning*.

⁶¹ In particolare, ai fini delle valutazioni per l'anno 2021, sono state considerate, in linea con quanto svolto negli anni precedenti, delle percentuali di migrazioni effettuate "con permuta" e "senza permuta" pari, rispettivamente, al 44% e al 56%.

- attivazione ULL su LNA (50,99 €);
 - configurazione *modem/porta* (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività), configurazione VC/VLAN (1,43 € corrispondenti a 2 minuti medi di attività);
 - qualificazione (7,16 € corrispondenti a 10 minuti di attività), opzionale.
- *contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'operatore di accesso*, pari a 15,23 € nel 2023, determinato da TIM come media pesata dei casi in cui si rende necessaria un'attività di permuta ed i casi in cui tale attività non è necessaria, considerando le medesime percentuali di migrazioni effettuate "con permuta" (44%) e "senza permuta" (56%) utilizzate ai fini dei prezzi 2021 e anni precedenti.
 - *contributo una tantum di cessazione accesso asimmetrico condiviso e naked*, pari a 8,16 € nel 2023, allineato al contributo di cessazione ULL per lo stesso anno.

101. Ciò premesso, l'Autorità rimanda alle proprie considerazioni circa i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato per l'anno 2023 dipendenti dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *System* (che sono da *input* per i servizi di accesso *bitstream rame asimmetrici*) ove, in particolare, è stato espresso l'orientamento di approvare per i contributi *una tantum* di attivazione ULL su LA e LNA un costo per l'anno 2023 pari, rispettivamente, a 22,91 € e 48,64 € (quest'ultimo inclusivo della componente di costo relativa alla *Policy di contatto*). Per il contributo di cessazione ULL, al quale il contributo di *cessazione bitstream rame asimmetrico* (condiviso e *naked*) è allineato, si richiama che l'Autorità ha espresso l'orientamento di approvare per l'anno 2023 un costo di 8,16 € come proposto dalla stessa TIM.

102. Alla luce di quanto sopra si ottengono, per l'anno 2023, i seguenti *contributi una tantum di attivazione, cambio operatore e disattivazione, dei servizi bitstream rame asimmetrici* (Tabella 10). Nella Tabella 10 che segue è riportato anche un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate nel 2021, e confermate con la delibera n. 132/23/CONS per il 2022, e le relative proposte di TIM per l'anno 2023.

	AGCOM 2021-2022	TIM 2023	AGCOM 2023	AGCOM 2023 vs 2022
Accessi Bitstream asimmetrici				
Attivazione <i>ex-novo</i> di un accesso ADSL condiviso	26,30 €	25,78 €	25,78 €	-2,0%
Attivazione <i>ex-novo</i> di un accesso ADSL <i>naked</i> (*)	61,54 €	61,02 €	58,67 €	-4,7%
Attivazione ADSL condiviso e <i>naked</i> a seguito del cambio dell'Operatore di accesso	15,76 €	15,23 €	15,23 €	-3,3%
Cessazione accesso asimmetrico condiviso e <i>naked</i>	8,68 €	8,16 €	8,16 €	-6,0%

(*) Nel caso in cui l'OAO non richieda la qualificazione, al contributo per l'anno 2022 e 2023 andranno sottratti 7,16 €. Nel caso in cui l'OAO richieda il collaudo della linea in sede cliente, al contributo per l'anno 2022 e 2023 andranno aggiunti 7,16 €.

Tabella 10: Orientamenti AGCOM circa le condizioni economiche 2023 dei contributi *una tantum* (attivazione, cambio operatore, disattivazione) dei servizi *bitstream rame asimmetrici*

VI.3 I restanti contributi *una tantum* per i servizi *bitstream rame*

103.L'Autorità rileva che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui alla precedente sezioni VI.2 (ad esempio quelli relativi alle VLAN, alla variazione di configurazione fisica dell'accesso, quarto referente, pre-qualificazione, *multicast*), sono stati formulati da TIM:

- per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021 con delibera n. 136/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 2);
- per l'anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 4), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l'anno 2022)⁶².

VI.4 Canoni della banda *bitstream Ethernet rame*

104.L'Autorità rileva che TIM ha previsto, relativamente alle condizioni economiche della banda *bitstream Ethernet rame* per gli anni 2022 e 2023, quanto disposto dalla delibera n. 132/23/CONS, rispettivamente, all'art. 3 comma 5 (lettera b)⁶³ e all'art.3 comma 7 (lettera b)⁶⁴.

⁶² Il contributo di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* per l'anno 2023 è stato allineato da TIM, analogamente a quanto approvato per gli anni precedenti, al costo di gestione ordine pari a 3,94 €.

Per quanto concerne i *contributi una tantum di attivazione degli accessi bitstream simmetrici Ethernet*, si rileva che TIM ha previsto, per l'anno 2023, delle condizioni economiche che risultano essere efficientate, rispetto a quelle approvate nel 2021 (e confermate per il 2022), del 2%. Parimenti i *contributi una tantum di disattivazione degli accessi bitstream simmetrici Ethernet* per l'anno 2023, al netto della componente di costo relativa al “*recupero modem presso sede cliente*”, sono efficientati del 2% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2021 (e confermate per il 2022). Per l'anno 2023, TIM ha previsto per la componente di costo relativa al “*recupero modem presso sede cliente*”, nel caso di *disattivazione degli accessi bitstream simmetrici con modem fornito da TIM*, un costo pari a 14,04 € (-2% rispetto al valore di 14,33 € approvato nel 2021 e confermato per il 2022).

⁶³ “TIM, per la banda *bitstream Ethernet rame (I° e II° livello e per le varie CoS)*, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 10,92% rispetto alle condizioni economiche 2021 di cui alla delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 5)”.

⁶⁴ “TIM, per la banda *bitstream Ethernet rame (I° e II° livello e per le varie CoS)*, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 12,26% rispetto a quelli definiti per l'anno 2022 ai sensi del precedente comma 5”.

VI.5 Ulteriori servizi di cui all’offerta di riferimento per i servizi *bitstream rame*

➤ *ADSL naked “dinamico”*

105. Si evidenzia che nelle offerte di riferimento 2022 (sez. 18.1.9.2) e 2023 (sez. 18.1.9.2) TIM ha riportato le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 (che risultano essere allineate a quelle previste per l’anno 2021 e anni precedenti) del servizio di accesso *bitstream Ethernet ADSL naked* cd. “*dinamico*” che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 87/18/CIR (punto D.74), sono fissate in logica *retail minus* con un *minus* non inferiore al 30%.

➤ *Kit di consegna bitstream Ethernet rame*

106. L’Autorità rileva che i canoni mensili e i contributi *una tantum* dei *Kit di consegna* (porte e apparati di terminazione) per i servizi *bitstream Ethernet rame* al nodo *parent/distant*, per gli anni 2022 e 2023, sono stati posti da TIM, in continuità con quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 7), pari alle corrispondenti condizioni economiche approvate per l’anno 2021 (ferme restando le promozioni di cui alla delibera n. 158/11/CIR e n. 41/16/CIR).

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi bitstream rame per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

VII. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI *BITSTREAM NGA* PER GLI ANNI 2022 E 2023

107. In data 22 giugno 2023 TIM ha ripubblicato, ai sensi dell’articolo 3, comma 8, della delibera n. 132/23/CONS, l’offerta di riferimento per i servizi *bitstream NGA* per l’anno 2022 (una prima versione di tale offerta era stata pubblicata, ai sensi della delibera n. 348/19/CONS, in data 27 ottobre 2021). In data 6 luglio 2023 TIM ha, altresì, pubblicato, ai sensi del medesimo articolo 3, comma 8, della delibera n. 132/23/CONS, l’offerta di riferimento per i servizi *bitstream NGA* per l’anno 2023.

108. Si riportano, di seguito, le verifiche e gli approfondimenti, nonché i preliminari orientamenti dell’Autorità.

VII.1 Canoni della componente d’accesso dei servizi *bitstream NGA*

109. Si richiama che le condizioni economiche della componente d’accesso dei servizi *bitstream NGA* sono analoghe a quelle dei servizi VULA. Si rimanda, pertanto, a quanto previsto in quest’ultima offerta di riferimento per gli anni 2022 e 2023 (precedente sez. V.1).

VII.2 Contributi *una tantum* dei servizi *bitstream NGA*

110. Parimenti, per i contributi *una tantum* relativi alla componente di accesso dei servizi *bitstream NGA*, si rimanda a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento per i servizi VULA per gli anni 2022 e 2023 (precedenti sez. V.2-V.3).
111. Per i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 110 (ad esempio quelli relativi alle VLAN, quarto referente), l'Autorità rileva che tali contributi sono stati formulati da TIM:
- per l'anno 2022, pari a quelli approvati per l'anno 2021 con delibera n. 136/22/CONS, ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 2);
 - per l'anno 2023, applicando, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 4), un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti prezzi approvati per il 2021 (e confermati per l'anno 2022)⁶⁵.

VII.3 Canoni della banda *bitstream Ethernet NGA*

112. L'Autorità rileva che TIM ha previsto relativamente alle condizioni economiche della banda *bitstream Ethernet NGA* per gli anni 2022 e 2023 quanto relativamente disposto dalla delibera n. 132/23/CONS all'art. 3, comma 5 (lettera *a*)⁶⁶ e comma 7 (lettera *a*)⁶⁷.

Iniziativa di TIM per la banda bitstream Ethernet NGA

113. TIM, con nota del 4 settembre 2023 (prot. n. 222618), ha comunicato all'Autorità di voler applicare una promozione per la banda *Ethernet NGA* di primo e secondo livello, nel periodo che va dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2024, nelle more dell'approvazione e della successiva messa in esercizio del nuovo modello di *pricing*, denominato “*al 90° percentile*”, di cui al successivo punto 114, della banda NGA associata ad accessi FTTH su aggregati di banda (CAR NGA dedicati FTTH). Tale iniziativa promozionale di TIM prevede, in particolare, quanto segue.

A) Promozione CAR NGA esistenti > 1Gbit/s

Per gli operatori che alla data di avvio della promozione, hanno attivi CAR NGA con banda superiore a 1 Gbit/s⁶⁸ (*Banda X*) su Kit di consegna⁶⁹ con

⁶⁵ Il contributo di intervento a vuoto in *provisioning* (*on-field* e *on-call*) per l'anno 2023 è stato allineato da TIM, analogamente a quanto approvato per gli anni precedenti, al costo di gestione ordine pari a 3,94 €.

⁶⁶ “TIM, per la banda *Ethernet NGA* (I° e II° livello e per le varie *CoS*) effettivamente acquistata dagli OAO, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 50% rispetto a quelli definiti per l'anno 2021 nell'ambito della delibera n. 348/19/CONS (art. 47, comma 6)”.

⁶⁷ “TIM, per la banda *Ethernet NGA* (I° e II° livello e per le varie *CoS*) effettivamente acquistata dagli OAO, fattura degli importi prevedendo una riduzione dei canoni (€/anno/Mbps) del 25,29% rispetto a quelli definiti per l'anno 2022 ai sensi del precedente comma 5”.

⁶⁸ Si intendono i CAR NGA con banda > 1Gbit/s secondo quanto risulta nel ciclo di valorizzazione di settembre 2023.

⁶⁹ La promozione si applica anche nel caso di CAR attestati su TD aggiuntive fornite su apparati L2 con più interconnessioni verso l'OAO.

velocità a 10 Gbit/s o 20 Gbit/s o 40 Gbit/s, TIM applica uno sconto del 50% sulla banda *Ethernet* NGA incrementale (1° e 2° livello) rispetto alla Banda X, fino al raggiungimento del valore massimo di Banda X*2 oppure, nel caso in cui Banda X*2 sia maggiore della velocità del Kit⁶⁹ (10 Gbit/s o 20 Gbit/s o 40 Gbit/s), fino al raggiungimento della velocità del Kit sul quale il CAR NGA è attivo.

Nello specifico, per i CAR NGA che rientrano nella suddetta casistica, TIM applica una riduzione del 50% del fatturato incrementale (delta positivo) della banda del CAR⁷⁰ rilevato in valorizzazione nei singoli mesi da ottobre 2023 a dicembre 2024 rispetto sempre a quanto rilevato in valorizzazione nel mese di settembre 2023.

B) *Promozione nuovi CAR NGA almeno pari a 10 Gbit/s*

Per gli operatori che, a partire dal 1° ottobre 2023 e fino al 31 dicembre 2024, ordinano NUOVI CAR NGA⁷¹ con banda almeno pari a 10 Gbit/s su Kit forniti su apparati Juniper MX 104 10 G o MX 104 20 G o MX 240 40 G, TIM applica uno sconto del 50% sulla banda *Ethernet* NGA incrementale (1° e 2° livello) fino al raggiungimento di massimo 20 Gbit/s.

Nel conteggio degli incrementi di banda sono inclusi anche i NUOVI CAR NGA a 10 Gbit/s attivati inizialmente su apparati Juniper MX 104 10 G e successivamente adeguati alla velocità 20 Gbit/s⁷².

Per i NUOVI CAR NGA, che rientrano nella suddetta casistica, TIM applica una riduzione del 50% del fatturato incrementale (delta positivo) della banda del CAR⁷⁰ rilevato in valorizzazione nei singoli mesi da ottobre 2023 a dicembre 2024 rispetto sempre a quanto rilevato in valorizzazione nel primo ciclo di fatturazione relativo al MESE X (entro il 31 dicembre 2024) in cui risulti espletato l'ordine di attivazione del NUOVO CAR NGA⁷³.

⁷⁰ La promozione non si applica alla:

- banda LONG DISTANCE;
- banda delle VLAN (MultiCoS banda condivisa, MultiCoS banda condivisa Light, MonoCoS 3, MonoCoS 5);
- banda delle User VLAN (MultiCoS a banda dedicata).

⁷¹ Fa fede la DRO dell'ordine di attivazione del CAR.

⁷² Cfr. news del 2 giugno 2023 pubblicata sul Portale Wholesale di TIM avente ad oggetto “*Servizio Bitstream NGA: nuove configurazioni di apparati di terminazione L2 Juniper MX 104 e MX 240 per nuovi tagli di banda CAR NGA a 20 Gbit/s e 40 Gbit/s*”.

⁷³ Gli Operatori potranno chiedere, tramite *e-mail*, le note di credito in tre distinte tranches:

- A. per i mesi da ottobre 2023 a dicembre 2023: dal 1° febbraio 2024 al 31 marzo 2024;
- B. per i mesi da gennaio 2024 a giugno 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 agosto 2024;
- C. per i mesi da luglio 2024 a dicembre 2024: dal 1° febbraio 2025 al 31 marzo 2025.

TIM emette le note di credito:

- per i mesi di cui al punto A: entro il 31 luglio 2024;

114. TIM ha, altresì, comunicato all’Autorità, con nota del 4 settembre 2023 (prot. n. 222611), di voler adottare un nuovo modello opzionale, che si aggiunge a quello previsto nell’offerta di riferimento vigente, per il *pricing* della *banda Ethernet NGA* associata ad accessi FTTH su aggregati di banda (CAR NGA dedicati FTTH) denominato “*al 90° percentile*”. Tale richiesta - ha evidenziato TIM - nasce al fine di far fronte alle esigenze manifestate da alcuni operatori a seguito dell’introduzione di profili di accesso FTTH con velocità di picco sempre più elevata (profili GPON a 2,5 Gbit/s, profili XGS-PON a 10 Gbit/s) che ha comportato un aumento del divario tra la banda media per accesso e la velocità di picco con conseguenti elevati valori di banda per gli aggregati CAR NGA ordinati dagli operatori (es. CAR da 10 Gbit/s per la raccolta anche di pochi accessi FTTH XGS-PON). Tale nuovo modello di *pricing* “*al 90° percentile*” prevede, in particolare, quanto segue:

- introduzione di un nuovo tipo di CAR NGA dedicato alla raccolta di soli accessi FTTH (“CAR FTTH NEW”)⁷⁴;
- dimensionamento da parte dell’operatore della banda del CAR FTTH NEW (nel seguito “*Banda Ordinata*” o “*X*”) in base alle proprie esigenze;
- TIM abilita l’operatore al pieno utilizzo dell’intera capacità della porta lato OAO del Kit di consegna (es. 10 Gbit/s) sul quale è configurato il CAR

-
- per i mesi di cui al punto B: entro il terzo mese successivo a quello di approvazione dell’Autorità dei prezzi per la banda NGA 2024 e comunque non prima del 31 dicembre 2024;
 - per i mesi di cui al punto C: entro il terzo mese successivo a quello di approvazione dell’Autorità dei prezzi per la banda NGA 2024 e comunque non prima del 31 luglio 2025.

⁷⁴ Il nuovo tipo di CAR (“CAR FTTH NEW”) è ordinabile dall’operatore su apparati L2 10 Gbit/s in commercializzazione (attualmente Juniper MX 104 e MX 240) attraverso il sistema di *self provisioning* CRM e sul quale l’Operatore può attestare solo accessi FTTH. Tali CAR sono disponibili per i seguenti modelli di trasporto:

- MonoCoS 0;
- MonoCoS 1;
- MultiCoS a banda condivisa;
- MultiCoS a banda condivisa Light;
- MultiCoS a banda dedicata.

Pertanto, il nuovo modello non si applica alla raccolta di tipo MonoCoS 3 e 5 che non prevede l’utilizzo di CAR, ma il dimensionamento di banda a livello di singola VLAN.

Nei tracciati XML/XSD e nelle notifiche sono introdotti nuovi campi opzionali per i seguenti controlli:

- gli ordini di attivazione/migrazione di accessi Bitstream NGA verso VLAN NGA attestate su CAR FTTH NEW sono ammessi solo per accessi FTTH;
- gli ordini di spostamento di VLAN NGA verso i CAR FTTH NEW sono ammessi solo se sulle VLAN sono attestati solo accessi FTTH.

Per i CAR FTTH NEW, in continuità con quanto in essere, l’Operatore indica nell’ordine il dimensionamento di banda di proprio interesse con tagli da 2 Mbit/s a 40 Gbit/s (“*Banda Ordinata*” o “*X*”). I CAR FTTH NEW sono abilitati al valore massimo (di picco) per la capacità della porta della TD/Kit di consegna (10 Gbit/s, 20 Gbit/s, 40 Gbit/s a seconda del modello di Kit in dotazione).

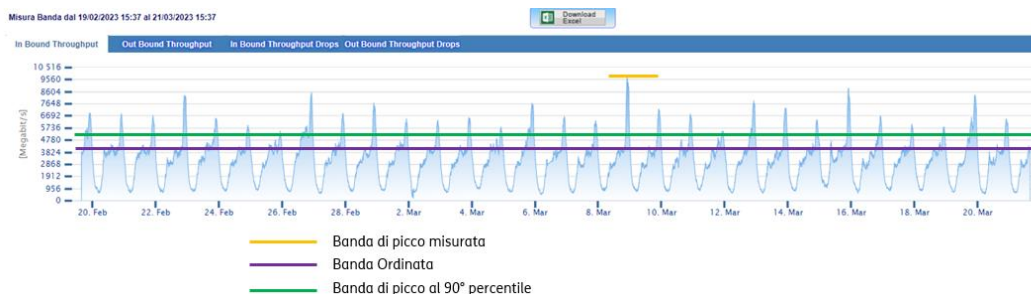
Per ciascun CAR FTTH NEW, l’Operatore può visualizzare l’andamento di banda e può richiedere i *files .csv* di campionamento.

Nell’allegato fattura TIM riporta, in aggiunta alla valorizzazione della *Banda Ordinata* (X), anche la valorizzazione della *Banda Extra* (P).

FTTH NEW: in questo modo gli accessi FTTH ad esso attestati possono raggiungere la velocità di picco;

- TIM acquisisce, ogni 15 minuti, i campioni di traffico relativi all'utilizzo di banda del CAR FTTH NEW e, sulla base degli stessi, rileva il valore di banda di picco al 90° percentile (nel seguito "*Banda di picco al 90° percentile*" o "*Y*");
- l'operatore corrisponde a TIM la *banda X* e la differenza di *banda P= Y-X* (nel seguito anche "*Banda Extra*");
- TIM effettua il conteggio su base mensile per ogni periodo in cui la *banda X* viene mantenuta costante;
- TIM acquisisce dai Kit di consegna e mette a disposizione dell'Operatore le misure di banda che costituiscono la fonte di riferimento per il calcolo della Banda di picco al 90° percentile.

In sintesi, il nuovo modello di *pricing* consente all'OAO di ordinare la banda in base alle esigenze di utilizzo medio da parte dei propri clienti attestati sul CAR FTTH NEW e di disporre per questi ultimi della velocità di picco, sostenendo un delta costo pari alla *Banda Extra*. A titolo esemplificativo si riporta, di seguito, un grafico relativo ai campioni di banda di un CAR FTTH NEW con Banda Ordinata costante nel mese ed il calcolo della *Banda Extra*.



Calcolo della Banda Extra		Mbit/s
X	Banda Ordinata	4.000
	Banda di picco misurata	9.736
Y	Banda di picco al 90° percentile	4.977
P=Y-X	Banda Extra	977

TIM ha, altresì, rappresentato che l'introduzione del suddetto nuovo modello di *pricing* per la banda *Ethernet* NGA comporta degli sviluppi che TIM prevede di mettere in esercizio entro dodici mesi dall'approvazione da parte dell'Autorità.

115. Al riguardo l'Autorità evidenzia, in via preliminare, che le iniziative di TIM, di cui ai precedenti punti 113 e 114, si pongono in continuità, seppur diversamente nella loro proposizione, con quelle approvate dall'Autorità nel corso dell'anno 2020

nell'ambito delle attività per l'attuazione dell'*ex art.* 82, comma 6, del Decreto "Cura Italia"⁷⁵ e, nel corso dell'anno 2021, con la delibera n. 124/21/CIR nell'ambito delle misure adottate a seguito dell'avvento delle trasmissioni in *live streaming*, anche in esclusiva, delle partite di calcio⁷⁶. L'Autorità rileva, altresì, che tali iniziative di TIM, la prima (precedente punto 113) di immediata applicazione e la seconda (precedente punto 114) che richiede, a quanto rappresentato dalla stessa TIM, dei tempi implementativi necessari per poter essere messa in esercizio, consentono di far fronte alla necessità da parte degli operatori, manifestata anche nel corso delle presenti attività prestruttorie, di una maggiore capacità trasmissiva per soddisfare il fabbisogno sempre più crescente di banda da parte degli utenti finali, anche per via dell'introduzione sul mercato di profili di accesso sempre più performanti. Ciò premesso, l'Autorità ritiene che le suddette iniziative di TIM vanno, positivamente, nella direzione coerente con il *trend* di riduzione dei prezzi approvato dall'Autorità da ultimo, per gli anni 2022 e 2023, con la delibera n. 132/23/CONS⁷⁷. L'Autorità ritiene, in particolare, che tali iniziative possano costituire validi incentivi, sia immediati che prospettici, in linea agli obiettivi regolamentari circa l'adozione da parte del mercato di servizi NGA a velocità sempre più elevate, consentendo di contemperare due concrete esigenze: da un lato la necessità di far fronte, quanto prima, alla necessità di una maggiore disponibilità di banda da parte dei clienti finali e, dall'altro, di attenuare, già a partire da ottobre 2023, l'aggravio di costi in capo agli operatori per far fronte ai conseguenti adeguamenti di rete in termini di capacità trasmissiva. L'Autorità, pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, ritiene, ai sensi dell'art. 49, della delibera n.

⁷⁵ Si richiama che, con la Circolare del 20 marzo 2020, sono state approvate le seguenti promozioni promosse da parte di TIM che hanno consentito un efficientamento dei costi sostenuti dagli OAO per l'anno 2020 per la banda *bitstream Ethernet* su rete in rame e fibra:

- TIM applica, per la banda Ethernet Bitstream rame, una riduzione del 50% sul fatturato incrementale valorizzato in ciascun mese nel periodo dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2020, rispetto al fatturato del mese di febbraio 2020. Con la delibera n. 286/20/CIR (art. 1, comma 6), l'Autorità, considerato il perdurare della fase emergenziale legata al Covid-19 e, quindi, della conseguente necessità di una maggiore disponibilità di banda da parte dei clienti finali, ha ritenuto che TIM dovesse estendere la suddetta riduzione di prezzo al 31 dicembre 2020.
- TIM applica, a partire dal 18 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, una riduzione del prezzo per la banda Bitstream NGA di primo livello di circa il 17% rispetto a quanto relativamente previsto dalla delibera n. 348/19/CONS per lo stesso anno.

⁷⁶ L'art. 1, comma 1, della delibera n. 124/21/CIR, prevede che: "A partire dal 1° giugno 2021 e fino al 31 dicembre 2021, il singolo OAO corrisponde a TIM un importo mensile, sia per la banda ethernet rame che NGA, dato dal prodotto tra i prezzi fissati dall'analisi dei mercati per l'anno 2021 di cui alla delibera n. 348/19/CONS (art. 47, commi 5 e 6), il numero medio nel mese dei propri accessi (bitstream NGA o rame) e la banda media per accesso (bitstream NGA o rame) risultante dall'acquisto medio per accesso fatto dall'OAO nei primi cinque mesi dell'anno 2021. Se in un dato mese, l'OAO ha acquistato un quantitativo di banda inferiore a quello ottenuto come precedentemente rappresentato, pagherà per l'ammontare di banda effettivamente acquistato".

⁷⁷ La delibera n. 132/23/CONS ha previsto per la banda *ethernet* NGA una riduzione dei prezzi per l'anno 2022 del 50% rispetto al 2021 e per l'anno 2023 una riduzione del 25,29% rispetto al 2022.

348/19/CONS⁷⁸, di approvare le iniziative di TIM di cui ai precedenti punti 113 e 114.

VII.4 Ulteriori servizi di cui all’offerta di riferimento per i servizi *bitstream NGA*

➤ *Kit di consegna bitstream Ethernet NGA*

116. Si richiama che le condizioni economiche, relative ai contributi *una tantum* e ai canoni mensili dei *Kit di consegna* (porte e apparati di terminazione) per i servizi *bitstream Ethernet NGA* al nodo *parent/distant*, per gli anni 2022 e 2023, sono pari a quelle previste per gli analoghi apparati per i servizi *bitstream Ethernet rame* (precedente punto 106)⁷⁹.

➤ *Multicast per i servizi bitstream*

117. Si richiama che l’Autorità, con la delibera n. 136/22/CONS (punti 99-107), ha fornito specifiche indicazioni circa le condizioni tecniche ed economiche (per l’anno 2021) del servizio *Multicast* per i servizi *bitstream (rame e NGA)* prevedendo, in particolare, la possibilità per gli operatori di poter richiedere a TIM anche una gestione “massiva” con un conseguente sensibile efficientamento dei costi.

118. Per gli anni 2022 e 2023, l’Autorità rileva che TIM, per quanto specificatamente riguarda i contributi *una tantum* del servizio *Multicast* per i servizi *bitstream (rame e NGA)* nel caso di richieste “*standard*”, ha previsto:

- per l’anno 2022, i medesimi prezzi approvati per l’anno 2021 con delibera n. 136/22/CONS (art. 1, comma 7), ai sensi della delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 2)⁸⁰;
- per l’anno 2023, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 132/23/CONS (art. 3, comma 4), una riduzione dei prezzi del 2% rispetto a quelli approvati per il 2021 (e confermati per l’anno 2022).

⁷⁸ L’art. 49 della delibera n. 348/19/CONS prevede che “...l’eventuale proposizione da parte di TIM di offerte caratterizzate da prezzi wholesale nazionali inferiori a quelli previsti dal presente provvedimento è soggetta all’approvazione da parte dell’Autorità”.

⁷⁹ Si rileva che a partire dal 7 luglio 2023, TIM ha previsto la possibilità per gli operatori di poter ordinare, su base progetto, nuovi Kit di consegna basati sugli apparati di terminazione L2 Juniper MX 104 e MX 240 secondo due nuove configurazioni che abilitano, rispettivamente, la richiesta di aggregati di banda (CAR) per Bitstream NGA fino a 20 Gbit/s e fino a 40 Gbit/s (a passi di 1Gbit/s).

⁸⁰ Si rileva che TIM ha introdotto un nuovo contributo *una tantum* relativo al “*Trasferimento del “primo feeder” su altro kit di consegna della stessa Macro Area*” dato dalla somma del contributo di “*Prima configurazione della funzione Multicast per ciascun Operatore e per il primo feeder della Macro Area (Configurazione “primo feeder”)*” e del contributo di “*Cessazione del “primo feeder”*”.

119. Parimenti, le condizioni economiche dei contributi *una tantum* del servizio *Multicast* per i servizi *bitstream* (*rame* e *NGA*), nel caso di richieste “*massive*”⁸¹, sono state poste da TIM, per l’anno 2022, pari a quelle approvate nel 2021 con la delibera n. 136/22/CONS (art. 1, comma 9) e, per l’anno 2023, prevedendo una riduzione del 2% rispetto a quelle approvate per il 2021 (e confermate per l’anno 2022).

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi bitstream NGA per gli anni 2022 e 2023, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento.

⁸¹ Ovvero nel caso in cui l’OAO richiede, per una data Macro Area Ethernet, nell’ambito di uno specifico progetto da stipulare tra le Parti (OAO-TIM), l’abilitazione “massiva” al *Multicast* di *N* (con $N > 1$) *feeder/OLT* e l’attivazione di *N* (con $N > 1$) canali *Multicast* per *feeder/OLT*.